FONDAZIONE ETS
PIERO E LUCILLE CORTI
CURA E SVILUPPO CON IL LACOR HOSPITAL

BILANCIO SOCIALE 2025-2026



foto Gionata Galloni

BILANCIO SOCIALE 2025-2026

FONDAZIONE ETS
PIERO E LUCILLE CORTI
CURA E SVILUPPO CON IL LACOR HOSPITAL

INDICE | BILANCIO SOCIALE 2025-2026

FONDAZIONE ETS PIERO E LUCILLE CORTI

LETTERA DELLA PRESIDENTE		6
NOTA METODOLOGICA		7
1. CHI SIAMO		9
1.1	I PROTAGONISTI	10
1.2	UNA FONDAZIONE SPECIALE	11
1.3	LA NOSTRA STORIA	12
1.4	ORGANI DI FONDAZIONE CORTI	16
1.5	MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS	17
1.6	VOLTI E RISORSE	18
2. LACOR HOSPITAL: LA NOSTRA RAGIONE DI VITA		21
2.1	UGANDA, UN PAESE IN CAMBIAMENTO	22
2.2	IL ST. MARY'S HOSPITAL LACOR	24
2.3	ORGANIGRAMMA E STRUTTURA	25
2.4	ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA	26
2.5	L'OSPEDALE HA UN CUORE OCCULTO: IL DIPARTIMENTO TECNICO	28
2.6	IL PERSONALE: LA FORZA DEL LACOR	30
2.7	COSTRUIRE IL FUTURO: LA FORMAZIONE	31
3. COME SOSTENIAMO IL LACOR		33
3.1	LA NOSTRA FILOSOFIA DI AIUTO	34
3.2	EROGAZIONI STATUTARIE	35
3.3	UN APPROCCIO ORIGINALE AL RESULT-BASED FINANCING	39
4. ALLA RICERCA DI RISORSE		43
4.1	COME RACCOGLIAMO I FONDI	44
4.2	I NOSTRI VOLONTARI	52
4.3	CHI DONA E COME	54
5. APPENDICI		56
SCHEMI DI BILANCIO		58
RENDICONTO GESTIONALE		60
STATO PATRIMONIALE		64
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO		66

LETTERA DELLA PRESIDENTE



Carissimi,

il Bilancio Sociale annuale è una splendida opportunità di comunicare la ragione d'essere e la visione della nostra Fondazione, documentando con fatti e dati l'adempimento alla sua missione: sostenere il Lacor Hospital nella sua lotta contro la malattia e la povertà.

Il St. Mary's Hospital Lacor, fondato a Gulu nel 1959 dai missionari comboniani e sviluppato a partire dal 1961 dai miei genitori e dai collaboratori italiani e ugandesi che li affiancarono e seguirono, continua da 67 anni a rendere accessibili ad una popolazione molto povera cure di qualità, nonostante guerre, epidemie e crisi.

Lo testimoniano gli oltre 200.000 pazienti curati, di cui 37.000 ricoveri, 9.400 parti e 7.000 interventi chirurgici maggiori. La Fondazione, anticipando le moderne tendenze che riconoscono nella "local ownership of priorities" il cardine del sostegno allo sviluppo, da trentatré anni offre supporto finanziario, logistico e di competenze che permettono all'ospedale di rispondere alle priorità sanitarie locali identificate dai direttori ugandesi. Nessuno meglio di loro le può conoscere.

Lo fa privilegiando l'indispensabile sostegno alle attività ordinarie e alla vita quotidiana di un grande ospedale, cercando ed erogando fondi che il Lacor può utilizzare per i propri costi correnti, a condizione che continui a seguire la propria missione secondo il piano strategico quinquennale, con una gestione virtuosa e trasparente, annualmente sottoposta a un audit finanziario da parte di una ditta internazionale di riconosciuta affidabilità (BDO East Africa), ed eseguendo verifiche quantitative e qualitative di risultato, documentate da molteplici indicatori concordati.

Non solo: la Fondazione agisce anche come catalizzatore di ulteriori aiuti esterni, proponendosi come intermediario di progetti di finanziamento o di sviluppo condotti in partnership con Enti, Istituzioni, Università ed entità nazionali ed internazionali.

L'obiettivo è sempre uno solo: che il Lacor continui ad essere un ospedale di qualità accessibile anche ai più poveri, un simbolo di speranza ed un modello di sviluppo e di buona gestione per l'intera regione, nonostante le sfide di un mondo sempre più complesso.

Di fronte alla crescente complessità la Fondazione sente ora la necessità di evolvere nei propri organismi e nelle proprie modalità organizzative ed operative, ed ha deciso di dotarsi di un piano strategico che guidi la sua riorganizzazione e orienti la sua azione, per rispondere sempre meglio alla sua missione di sempre, in piena trasparenza, affidabilità e flessibilità. Il grande lavoro iniziato un anno fa è ormai quasi al compimento e vedrà la luce nell'anno che inizia.

Al presente documento, lasciando che parlino i fatti e i numeri, affidiamo il compito di raccontare ai sostenitori di sempre, e a chi ci incontra per la prima volta il nostro lavoro e il nostro impegno a fianco dei nostri amici ugandesi perché il sogno di Piero e Lucille e di tutti coloro che negli anni, in Uganda o altrove, lo hanno condiviso, non cessi di essere una meravigliosa e concreta realtà. Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza equità, solidarietà, condivisione.

Grazie a tutti, e di cuore.



Dominique Atim Corti
Presidente Fondazione Piero e Lucille Corti ETS

NOTA METODOLOGICA

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

La Fondazione Piero e Lucille Corti ETS, costituita il 27 ottobre 1993, opera in conformità con il proprio statuto aggiornato ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avvenuta nel febbraio 2023 (sezione G, rep. n. 97111, C.F. 91039990154).

La Fondazione è inoltre:

- organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco AICS (Decreto n. 2016/337/000143/0 del 4 aprile 2016);
- partner di LINK 2007, associazione di coordinamento che raggruppa alcune delle più importanti e storiche ONG italiane;
- aderente al portale in rete di Open Cooperazione, che promuove la trasparenza delle organizzazioni operanti nel settore della cooperazione internazionale.

Creata nel 1993 da Piero e Lucille Corti per garantire il futuro dell'ospedale da loro diretto e sviluppato dal 1961 per oltre trent'anni, Fondazione Corti anticipa da sempre molte buone pratiche degli attuali principi di sviluppo. Fin dalla sua costituzione riconosce pienamente la leadership delle comunità e dell'ospedale Lacor e del Paese partner nel definire priorità, guidare processi e costruire soluzioni. Una scelta in armonia con il principio di decolonizzazione dell'aiuto, secondo il concetto di "localizzazione radicata nei principi di ownership, responsabilità e sostenibilità", formalizzato in ambito umanitario solo dopo il 2016 (Grand Bargain, World Humanitarian Summit 2016).

In ottemperanza alle norme vigenti e soprattutto in risposta allo spirito che le anima, il presente Bilancio sociale si propone di esporre in modo completo, chiaro, trasparente, attendibile, imparziale e verificabile tutte le informazioni rilevanti relative alle attività di Fondazione Corti e ai risultati conseguiti nell'anno dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026. Ciò allo scopo di consentire alle terze parti interessate, agli operatori, agli amministratori, agli organi direttivi e di controllo, alle istituzioni, agli associati e ai potenziali donatori, collaboratori o sostenitori, di valutare in autonomia l'efficienza e l'efficacia dell'azione della Fondazione Corti a sostegno del Lacor Hospital.

Questo per permettere loro di valutare l'aderenza alla visione, alla missione e ai principi valoriali costituenti, nonché, per quanto possibile, l'impatto sociale e l'armonia con i Millennium Development Goals relativi, e le buone pratiche dello sviluppo (agenda di Parigi e Accra), comparandoli anche ai risultati precedenti.

Nel periodo analizzato non si sono verificati significativi cambiamenti di perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Si sono ulteriormente rafforzati contatti e sinergie con altri enti del terzo settore in coerenza con la missione statutaria di Fondazione Piero e Lucille Corti.

La metodologia seguita per la stesura del Bilancio integra i dati finanziari e non finanziari, analizzando non solo l'aspetto economico, ma anche quello ambientale, umano e sociale, con l'aspirazione della Fondazione di promuovere una sempre maggiore autonomia del Lacor Hospital rispetto ai finanziamenti esteri.

Gli schemi di bilancio della Fondazione Piero e Lucille Corti ETS sono redatti secondo i principi contabili internazionali. Link 2007 non propone standard vincolanti circa il bilancio economico e sociale dei propri partner.

Considerando la peculiarità della Fondazione Corti, che ha per statuto il compito precipuo di sostenere il Lacor Hospital di Gulu, Uganda (ONG Ugandese), il presente Bilancio Sociale riporta dettagliate informazioni non solo sulle attività e i risultati della Fondazione stessa, ma anche del Lacor Hospital (rinviando per dati più dettagliati su quest'ultimo all'Annual Report (*www.lacorhospital.org/publications*), in quanto strettamente correlati all'attività statutaria della Fondazione, in modo da permettere alle terze parti di valutare meglio la relazione e il legame tra Fondazione e ospedale e l'impatto clinico, sociale e di sviluppo determinato dall'azione sinergica di entrambe le entità.

Questo Bilancio Sociale è stato esaminato e approvato dal Collegio di Indirizzo e dall'Organo di Controllo. Si allega la relazione dell'Organo di Controllo.

Per ogni informazione relativa al presente Bilancio Sociale e per approfondimenti è possibile contattare il seguente indirizzo mail: v.colini@fondazionecorti.it

Il documento è disponibile anche sul nostro sito web: fondazionecorti.it.

INQUADRA





1 CHI SIAMO

1.1 I PROTAGONISTI

1.2 UNA FONDAZIONE SPECIALE

1.3 LA NOSTRA STORIA

1.4 ORGANI DI FONDAZIONE CORTI

1.5 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

1.6 VOLTI E RISORSE

1.1 I PROTAGONISTI



Piero Corti in partenza per l'Uganda nel 1961. Lucille con una classe della scuola per infermiere fondata nel 1973. Il Lacor diventa sede di tirocinio nel 1983: i primi medici ugandesi con i docenti italiani. Piero, Lucille e Matthew nel 1995 fotografati da Michel Arseneault, autore della loro biografia "Un sogno per la vita". Il Dr. Bruno Corrado, che ha diretto il Lacor dopo Piero, passa le consegne ai colleghi ugandesi Dr. Cyprian Opira, Dr. Odong Emintone, Dr. Martin Ogwang, nel 2008. Fratel Elio Croce, eroico missionario comboniano a capo del dipartimento tecnico dal 1985 alla sua morte nel 2020.

1.2 UNA FONDAZIONE SPECIALE

"È costituita una Fondazione denominata Fondazione Piero e Lucille Corti" (Statuto Fondazione Corti, Art.1 – Costituzione)

Nome:	Fondazione Piero e Lucille Corti ETS
Fondazione:	1993
Qualificazione:	Ente del Terzo Settore
Iscrizione al RUNTS:	febbraio 2023 - sez. G (rep. n. 97111)
Aree di intervento:	Cooperazione allo sviluppo, Promozione del diritto umano alla salute, Erogazioni in denaro, beni e servizi a soggetti svantaggiati, Educazione professionale e universitaria, Promozione della legalità e pace tra i popoli
Sede operativa:	Piazza Velasca 6, Milano
SITO WEB:	www.fondazionecorti.it





PERCHÉ È SPECIALE

Dopo aver trasformato un piccolo ospedale missionario in uno dei maggiori ospedali non profit dell'Africa equatoriale, Piero e Lucille si sono presto resi conto che per garantirne la continuità era necessaria una Fondazione "speciale" dedicata al servizio e al supporto del Lacor. Il Lacor Hospital era già una grande e radicata realtà ugandese quando Piero e Lucille hanno creato la Fondazione che porta il loro nome.
La Fondazione Corti è uno dei principali sostenitori del Lacor Hospital in Uganda e il suo obiettivo è aiutarlo a rimanere in funzione nel modo più efficiente possibile, senza interruzioni e a vantaggio delle fasce più deboli di popolazione.

VISIONE

Nel solco della visione maturata da Piero e Lucille fin dal loro arrivo al Lacor nel 1961, la Fondazione si propone di sostenere il Lacor Hospital perché possa:

- continuare a garantire le migliori cure possibili anche alle frange povere della popolazione;
- concentrare le attività sulle reali esigenze e priorità locali come le malattie della povertà ed i bisogni delle fasce vulnerabili (donne, bambini, disabili e malati cronici);
- focalizzarsi sulla massima qualità del servizio possibile nel contesto locale e con le risorse disponibili;
- formare le nuove generazioni di operatori sanitari adeguate al contesto in cui operano.

MISSIONE

Offrire al Lacor Hospital di Gulu, Nord Uganda, sostegno finanziario, tecnico e logistico attraverso la ricerca di fondi, beni e competenze perché possa rimanere accessibile ad una popolazione prevalentemente povera e protagonista delle sfide sanitarie, sociali ed economiche del proprio Paese.

VALORI

- Perseguire il diritto alla salute, alla formazione e all'autodeterminazione dei popoli.
- Affiancare, sostenere e promuovere la comunità locale perché sia protagonista dell'identificazione e del perseguimento delle proprie priorità ("local ownership of priorities").

1.3 LA NOSTRA STORIA

corre in parallelo con quella dell'ospedale

1959
I missionari comboniani fondano un ospedale di 30 letti per la Diocesi di Gulu: il St. Mary's Hospital Lacor

1961
Piero Corti e Lucille Teasdale assumono la direzione e lo sviluppo dell'ospedale

1962
Nasce Dominique

1965-71
Primi medici italiani in servizio civile, coordinati da Medici con l'Africa CUAMM. Una collaborazione che durerà decenni

1972-78
Creati i Centri Sanitari Periferici

Nasce il Gruppo d'Appoggio al St. Mary's Hospital Lacor

1973
Nasce la scuola infermiere

1959 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 1974 1975 1976

L'Uganda è un protettorato britannico



1962 Indipendenza dell'Uganda



▼ Piero e Lucille con Dominique e il primo personale dell'ospedale: le suore comboniane



▼ Anni '80, il personale cresce

1979
Primi saccheggi al Lacor

1983
Il Lacor è sede di tirocinio per i medici ugandesi neolaureati.
Tra i primi medici, Matthew Lukwiya, Opira Cyprian, Odong Emintone e Martin Ogwang che dal 2008 saranno alla guida del Lacor

1985
A Lucille viene diagnosticato l'AIDS contratta operando

Fratel Elio Croce giunge al Lacor per dirigere l'unità tecnica

1986
Piero e Lucille ricevono il Sasakawa Health Prize dell'OMS

1989
Il Dr. Matthew Lukwiya viene rapito dai ribelli, sarà rilasciato dopo una settimana

1990
L'ospedale è al centro del conflitto tra ribelli e forze governative.

I pazienti superano 100.000

1992
Giunge al Lacor il Dr. Bruno Corrado

1977 | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | 1982 | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1988 | 1989 | 1990 | 1991 | 1992

Ottobre '80 - marzo '86 sanguinosa guerra civile in tutto il paese.
Primi casi di "slim disease": è l'AIDS.

1978-79 Guerra Uganda Tanzania.

1986 Museveni prende il potere e pacifica il paese. Il Nord si ribella.
Emerge il gruppo LRA, per 20 anni porterà il terrore.
1990 iniziano ad entrare in ospedale i rifugiati.



▶ Lucille al lavoro



▶ Un Elio Croce giovanissimo



Bruno Corrado, Matthew Lukwiya, Piero Corti ▲

1993
Nasce la Fondazione Piero e Lucille Corti.

Il Lacor diventa base per il piano di lotta all'AIDS del Min. Esteri italiano

1995
Riconoscimento della Fondazione in Gazzetta Ufficiale.

La Fondazione è guidata dall'Ing. Franco Strada.

Inaugurato al Lacor il poliambulatorio grazie al contributo CEI frutto dell'8x1000 del Governo italiano

1996
1° agosto muore Lucille

Il funerale è presidiato da un carro armato per proteggere dai ribelli

1998
La Fondazione diventa ONLUS

1999
Biografia di Lucille e Piero: Un sogno per la vita di Michel Arseneault, da cui sarà tratto un film per la TV.

I pazienti superano i 200.000

2000
Epidemia di Ebola. Dopo aver condotto la lotta per contenerne la diffusione, muore il Dr. Matthew con dodici dipendenti del Lacor

2001-2002
Crisi finanziaria post Ebola: la Fondazione invia fondi straordinari attingendo alle riserve

1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001

ottobre 2000-febbraio 2001 EBOLA

1994-2006 I "pendolari della notte": ogni notte entrano in ospedale diverse migliaia di persone per trovarvi riparo

2010
Massimo storico di pazienti oltre i 330.000

2012
LA SFIDA DELLA PACE
Cessano i fondi legati all'emergenza.
Crisi finanziaria: la Fondazione eroga fondi straordinari attingendo alle riserve.

il Lacor è uno dei pochi presidi operativi nel Nord.

2° piano strategico 2012-2017 [3]

2017
3° piano strategico ospedale 2017-2022 [4]

2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017

2012 fine dei fondi di emergenza; inizia la ricostruzione. Occorreranno anni (fino al 2014) per il ritorno a casa degli sfollati dai campi profughi

1. Progetto Fondazioni4Africa: un'iniziativa che ha visto impegnate insieme quattro fondazioni bancarie: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena.
2. 1° piano strategico Lacor 2007-2012 "To improve the health and welfare of the population of northern Uganda by being a driver of quality health care provision and socio-economic development in the region" finanziato da IDRC
3. 2° piano strategico Lacor 2012-2017 "Facing the Challenge of Reduced External Support While remaining Faithful to our Mission".
4. 3° piano strategico Lacor: "Providing Sustainable Quality Care in a Humane and Supportive Environment"
5. 4° piano strategico Lacor 2022-2027 "To be the hospital that takes care of the most common conditions of a large number of people, that has specialists in the main clinical areas, provides quality care and charges affordable, often symbolic fees for the more vulnerable patient categories"

2002

2003
20 aprile
Muore Piero

Dominique
Presidente della
Fondazione

Bruno Corrado
diventa direttore
affiancato
dai colleghi
ugandesi.

Dominique entra
nel CdA del Lacor

2004
Il Lacor è polo
universitario

Nasce Facoltà di
Medicina statale
di Gulu

Picco massimo
pendolari
della notte (oltre
10.000 donne
e bambini ogni
notte al Lacor)

2005

2006
Primi fondi del
5x1000

2007
Libro fotografico di Mauro Fermariello

Progetto
F4Africa [1]

Primo piano
strategico
2007-2012 [2]

2008
Libro "Dal sogno
alla realtà" con
lettere di Piero e
Lucille dal 1961

Bruno Corrado
consegna la direzione del Lacor
al Dr. Cyprian
Opira, Dr. Odong
Emintone e Dr.
Ogwang Martin

2009

2004 picco max. pendolari della notte

2006 fine guerriglia con LRA

C'è la pace, ma ancora 2 milioni di persone vivono nei campi profughi

2018
La Fondazione
compie 25 anni

2019

2020-21
EMERGENZA
COVID
Nuove erogazioni
straordinarie
attingendo alle
riserve.
Il Lacor è l'unico
centro nel nord
con impianto
di produzione
e distribuzione
ossigeno e unità
intensiva.

11 novembre 2020
Muore di Covid
fratel Elio Croce

2022
4° piano strategico ospedale
2022-2027 [5]

2023
La Fondazione
diventa ETS con
registrazione al
RUNTS

La Fondazione
finanzia una
ristrutturazione
organizzativa al
Lacor (programmi informatici
amministrativi
finanziario e per
la gestione dei
pazienti,
personale e
formazione
correlati)

2024
Mons. John
Baptist Odama
cede la guida
dell'arcidiocesi
a Mons Raphael
P'Mony Wokorach.
L'arcivescovo
è presidente
del consiglio di
amministrazione
del Lacor

30 ottobre
muore il Dr.
Cyprian Opira
Direttore esecutivo del Lacor

2025
La situazione in
Nord Uganda
migliora: il Lacor
nel 2024 ricovera
ancora il 44% dei
pazienti di Gulu e
del suo distretto,
(rispetto al 74%
nel 2012), esegue
il 65% delle
operazioni
maggiori ed ha il
77% dei ricoveri in
unità intensiva

2026
Primo piano
strategico di
Fondazione
Corti

COVID-19

Dr. Matthew Lukwiya





Dr. Cyprian Opira



1.4 ORGANI DI FONDAZIONE CORTI

Al 30/06/2026

Costituita il 27 ottobre 1993 come Fondazione P. e L. Corti con Atto del Notaio Giuseppe Gallizia, la Fondazione, voluta da Piero e Lucille Corti per sostenere il St. Mary's Hospital Lacor nel Nord Uganda, conta nel proprio Collegio di indirizzo ancora due soci fondatori: Mario Vismara, nipote di Piero, e Mario Valenti, commercialista.

Nel 1998 è stata effettuata l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus e cambiato nome in Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus. Nel 2007 è stata trasferita la sede legale dalla casa natale di Piero, a Besana Brianza, alla sede operativa di Piazza Velasca 6, Milano e aumentato il numero di Consiglieri.

A gennaio 2023 è stato approvato lo statuto secondo le indicazioni della riforma del terzo settore (Dlgs 117/2017), effettuata a febbraio 2023. Il Collegio di Indirizzo si riunisce due volte l'anno, il Consiglio di amministrazione quattro volte l'anno.

Consiglio di Amministrazione

Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto delle linee generali dettate dal Collegio di Indirizzo. Si riunisce quattro volte l'anno. I membri del Consiglio di amministrazione vengono nominati dal Collegio di indirizzo e la loro carica ha durata triennale. Gli attuali membri sono stati nominati a gennaio 2023.

Dominique Corti (Presidente, rappr. legale)
Mario Vismara (Vice Presidente)
Mario Valenti
Guido Coppadoro
Donato Greco
Laura Suardi
Contardo Vergani

Collegio di Indirizzo

Si riunisce due volte l'anno, controlla secondo quanto stabilito dai fondatori, approva bilanci, variazioni di statuto, operazioni straordinarie, nomina CdA, Presidente, Vicepresidente e Organo di Controllo. Membri nominati con carica di durata illimitata.

Dominique Corti (Presidente, rappr. legale)
Mario Vismara (Vice Presidente)
Mario Valenti
Piergiuseppe Agostoni
Guido Coppadoro
Cristina Corti
Fr. Daniele Giusti
Donato Greco
Contardo Vergani

Organo di Controllo

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I membri vengono nominati dal Collegio di Indirizzo e la loro carica ha durata triennale. Gli attuali membri sono stati nominati a gennaio 2023.

Sergio Vaglieri (Presidente)
Roberto Moro Visconti
Simona Ruzzenenti

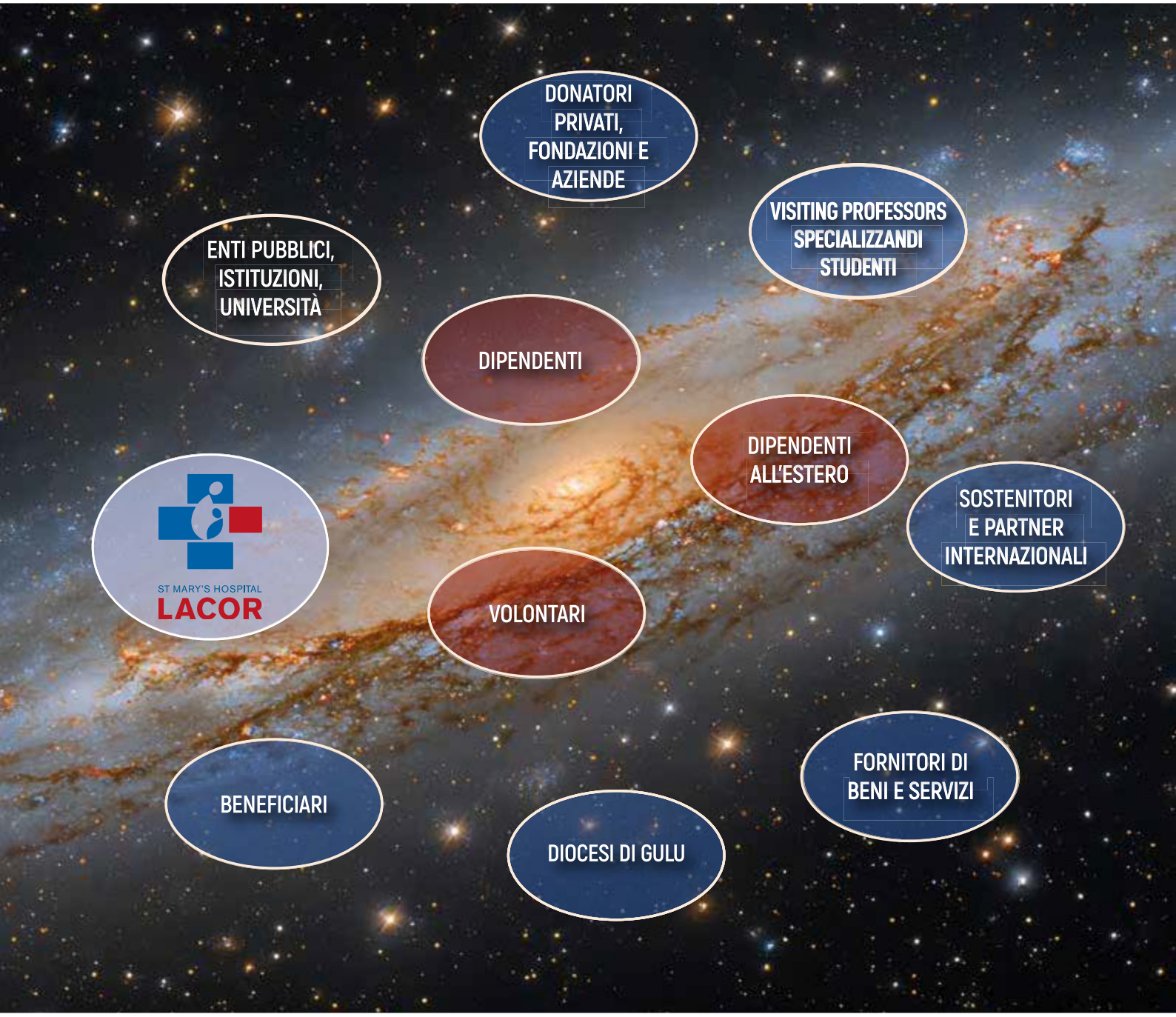
Revisore legale dei conti

Controlla conti e bilanci dell'ETS e rilascia un giudizio indipendente di conformità e trasparenza. Ha carica di durata triennale ed è stato nominato a gennaio 2023.

Simone Pesce

1.5 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Al 30/06/2026



FONDAZIONE ETS PIERO E LUCILLE CORTI
CURA E SVILUPPO CON IL LACOR HOSPITAL

OPEN COOPERAZIONE

LINK 2007 COOPERAZIONE IN RETE

1.6 VOLTI E RISORSE

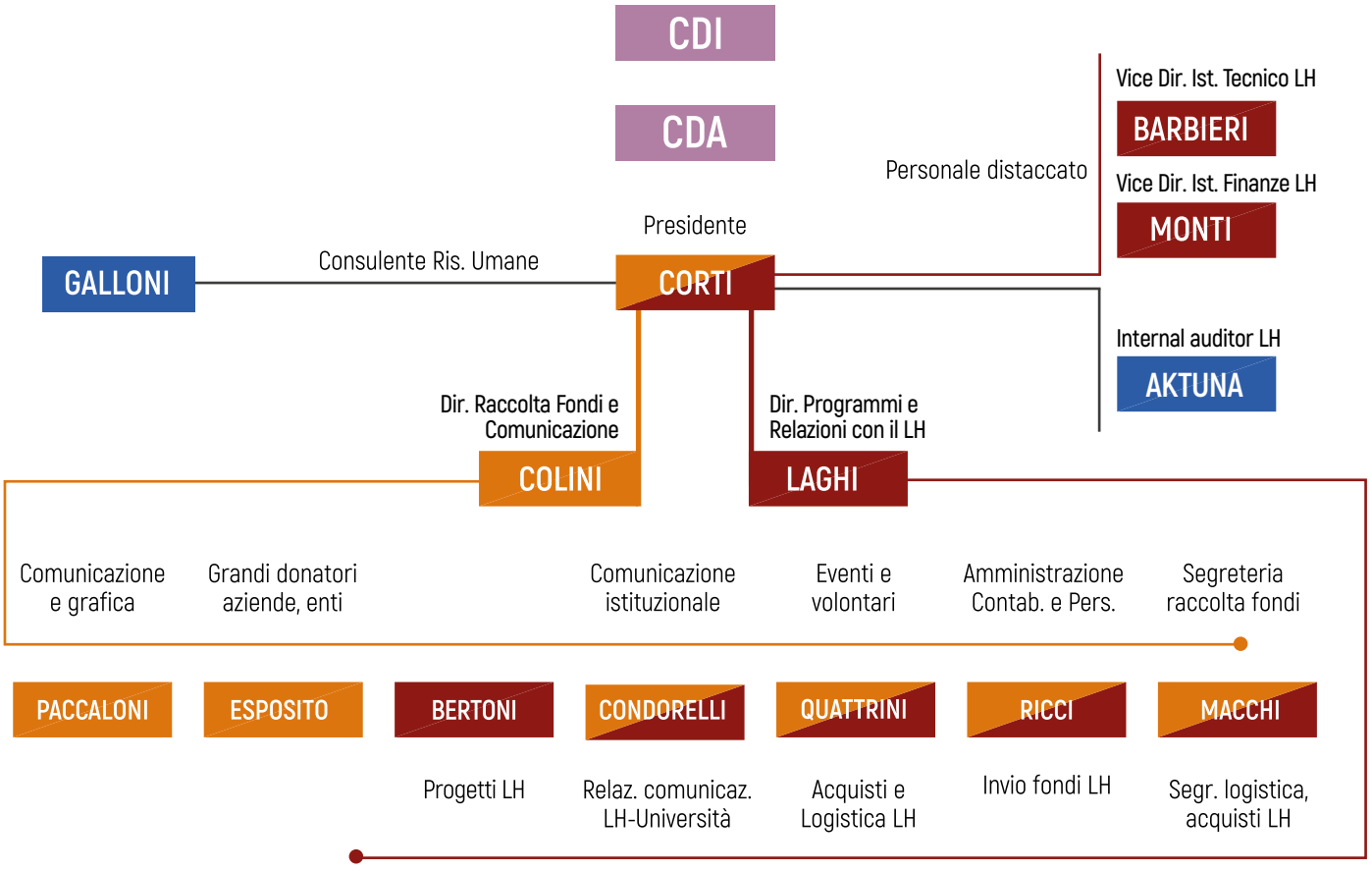
Il motore della Fondazione

Il sostegno al Lacor Hospital comprende attività che riguardano sia la raccolta fondi, sia le attività di supporto tecnico all'ospedale. Le attività si svolgono nelle due aree operative di Fondazione Corti:

Direzione Italia - Responsabile Valentina Colini. Coordina le attività in Italia, con responsabilità su raccolta fondi, organizzazione e amministrazione, assicurando il rispetto degli adempimenti e il rapporto con gli organi direttivi. Il 48% degli stipendi del personale è dedicato alla raccolta fondi e al supporto generale presso la sede.

Direzione Lacor - Responsabile Carolina Laghi. Coordina le attività riguardanti il Lacor, il personale distaccato, i progetti di finanziamento che necessitano di stretto coordinamento e supporto tecnico riguardanti attività sanitarie, organizzative, infrastrutturali, strategiche per l'ospedale.
Il 52% degli stipendi del personale è dedicato al supporto al Lacor Hospital, assimilabile ad erogazioni indirette per supporto alla missione.

ORGANIGRAMMA DI FONDAZIONE CORTI



30 giugno 2026



Da sinistra a destra, in piedi: Chiara Paccaloni, Gionata Galloni, Dominique Corti, Michela Esposito, Carolina Laghi.
Sedute: Valentina Colini, Milena Quattrini, Daniela Condorelli, Maria Rosa Macchi, Federica Ricci.



Il personale distaccato al Lacor: a sinistra Jacopo Barbieri con Giulia Monti.

In basso a destra: Cigdem Aktuna sempre con Giulia Monti.



Marta Bertoni



DIPENDENTI al 30/06/2026

12 dipendenti a contratto a tempo indeterminato



0,41 Il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta

- 11 donne; 1 uomo
- 4 Quadri; 6 I Liv; 1 III Liv; 1 VII Liv.
- 9,8 è la media annuale dei dipendenti a tempo indeterminato (calcolata sulla base del numero totale di dipendenti, i giorni lavorati e la percentuale di part-time).
- Contratto: CCNL commercio (Az. del terziario - distribuzione e servizi).
- I compensi sono conformi all'inquadramento contrattuale, alle mansioni e alla disciplina Terzo Settore.
- Sono perseguiti valori delle diversità, conciliazione vita personale e lavoro, benessere fisico, mentale, sociale e teamworking di tutti i suoi dipendenti (60% usufruisce di lavoro agile, il 30% di orario ridotto, formazione individuale e di gruppo).

AI DIPENDENTI SI AGGIUNGONO

- 1 CC in deroga (la Presidente)
- 2 consulenti e 1 collaboratrice a P.IVA.



foto Gionata Galloni



2 LACOR HOSPITAL

LA NOSTRA RAGIONE DI VITA

2.1 UGANDA: UN PAESE IN CAMBIAMENTO

2.2 IL ST. MARY'S HOSPITAL LACOR

2.3 ORGANIGRAMMA E STRUTTURA

2.4 ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA

2.5 L'OSPEDALE HA UN CUORE OCCULTO: IL DIPARTIMENTO TECNICO

2.6 IL PERSONALE: LA FORZA DEL LACOR

2.7 COSTRUIRE IL FUTURO: LA FORMAZIONE

2.1 UGANDA, UN PAESE IN CAMBIAMENTO

Il Lacor Hospital sorge nella regione Acholi del Nord dell'Uganda, 5 km ad ovest di Gulu e 100 km dal confine con il Sud Sudan.

Fondato dai missionari comboniani nel 1959, il Lacor è parte della rete di ospedali diocesani che per molti decenni hanno costituito l'unico presidio sanitario esistente o funzionante nel proprio distretto.

Mentre il resto del Paese, dai primi anni '90, ha ritrovato la pace e stabilità, il Nord è sprofondato in un devastante conflitto cessato solo nel 2006. Con la pace, quasi 2 milioni di persone sfollate in campi profughi (oltre il 95% della popolazione nel distretto dell'ospedale) in condizioni drammatiche di estrema povertà, affollamento, carenza di acqua e igiene, hanno dovuto far ritorno alle proprie terre abbandonate.

Oggi la situazione si è stabilizzata, ma la regione Acholi rimane una delle aree più povere del mondo, con un'economia basata sull'agricoltura di sussistenza. Il "Multidimensional Poverty Index" (Uganda Bureau of Statistics 2022) misura la povertà considerando fattori quali istruzione, salute, condizioni di vita, occupazione e inclusione finanziaria.

La crisi economica post pandemia e i cambiamenti climatici hanno peggiorato la povertà in tutto il Paese e fatto crescere il lavoro minorile. A questo si aggiunga la quasi totale assenza di infrastrutture fondamentali come l'acqua corrente, le fognature, l'energia elettrica. Le strade, a parte le principali, sono quasi tutte sterrate e spesso in cattive condizioni, soprattutto durante la stagione delle piogge. I ritardi nel raggiungere i centri sanitari possono complicare in modo irrimediabile una malattia o un parto.

A partire dagli anni '90, il governo ha lentamente ricostruito e ampliato il sistema sanitario, ma non è in grado di soddisfare il bisogno. Alle prevalenti cause di malattia e morte legate alla povertà (malaria, infezioni respiratorie, diarree infettive, HIV e tubercolosi, complicanze di gravidanza e parto e traumi di guerra) si sono aggiunte negli ultimi decenni le malattie croniche molto più costose da curare (tumori, malattie cardiovascolari, diabete), mentre i traumi di guerra si sono trasformati in traumi da incidenti stradali.

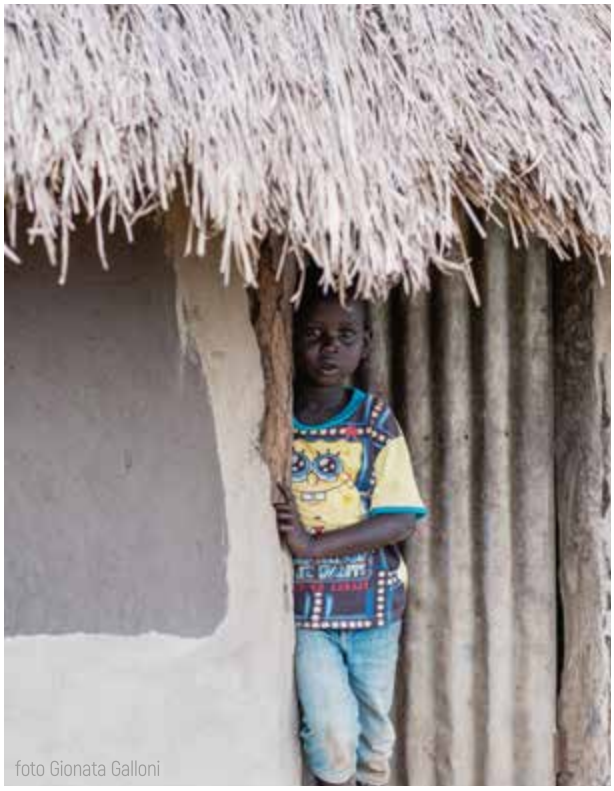
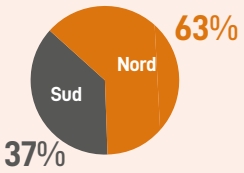


foto Gionata Galloni

Quasi la metà della popolazione vive in condizioni di multipovertà

povertà multidimensionale Uganda **42%**



La povertà multidimensionale è maggiore:

- **nel Nord del Paese (63%)**
- **nelle famiglie rurali** Rurali **50%** Urbane **20%**
- **nelle famiglie con tre o più figli (57%)**
- **nelle famiglie con capofamiglia donna (49%)**
- **nelle famiglie con capofamiglia senza istruzione**

fonte "Multidimensional Poverty Index for Uganda", Uganda Bureau of Statistics 2022



Uganda





	UGANDA	ITALIA
Capitale	Kampala	Roma
Area	241.038	310.340
Popolazione: Urbana Rurale	50 milioni 27% 73%	59 milioni 72% 28%
Indice Sviluppo Umano[1]	0,582 Medio	0,915 Molto alto
Rango/paesi	157/193	29/193

	UGANDA	ITALIA
Popolazione per età: 65 aa e oltre 15-64 aa 0-14 aa	 2% 54% 44%	 25% 63% 12%
Età mediana	16,9 (2ª più giovane)	48,2 (5ª più vecchia)
Speranza di vita	68 (47 nel 2000)	84 (80 nel 2000)
Tasso di crescita popolazione	+2,8%	0%
Tasso fertilità	4,3 (6,8 fino al 2000)	1,2 (1,4 nel 2000)

	UGANDA	ITALIA
Numero medici /1000 abitanti	0,2	4,2
Infermiere e ostetriche /1000 ab.	2,3	6,8
Team chirurgici /100.000 ab	1,1	142,4
Spesa sanitaria annua pro-capita USD	45	3.300

	UGANDA	ITALIA
% Popolaz. a rischio spese chirurgiche catastrofiche	68	0,7
% Popolaz. a rischio impoverimento per spese chirurgiche	89	0,2

	UGANDA	ITALIA
I. Mortalità materna (su 100.000 nati vivi)	170	6
I. Mortalità infantile (su 1.000 nati vivi)	36	2
I. Mortalità < 5 anni (su 1.000 nati vivi)	49	3

Tutti i dati sono da World Bank Group Data & Resources eccetto

1. *UNDP Human Development Reports*

2.2 IL ST. MARY'S HOSPITAL LACOR



● reparti e ambulatori ● scuole sanitarie ● campus universitario ● dipartimento tecnico

Il Lacor Hospital è il maggiore ospedale non profit dell'Uganda e comprende **una sede centrale** (in foto) **e tre centri sanitari periferici**.

La sede centrale include **reparti e ambulatori**, **scuole sanitarie**, il **campus universitario**, il **dipartimento tecnico** con l'impianto di depurazione delle acque e smaltimento rifiuti solidi, le **residenze per il personale**.

Le attività vanno dalla medicina di base alle attività specialistiche, dalla formazione sanitaria di base alla formazione universitaria.

La complessità si riassume nel binomio qualità (standard operativi elevati e monitorati) ed accessibilità (basso livello di compartecipazione dei pazienti alla copertura dei costi delle cure).

In questo modo il Lacor resta fedele alla sua missione: **"offrire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, al minor costo", nonostante il contesto di grande povertà**.

Il quadro di riferimento è la collaborazione con i servizi sanitari governativi e, attraverso le sue scuole, lo sviluppo a lungo termine delle capacità sanitarie del Paese.

2.3 ORGANIGRAMMA E STRUTTURA

Al 31/07/26

Consiglio di Amministrazione

Comitati:
Risorse umane e disciplinare
Finanziario e audit
Qualità
Formazione e insegnamento
Ad-hoc per la successione

Direttore Esecutivo
(vacante, retto ad interim dal
Presidente del Collegio dei Direttori)

Collegio dei Direttori
Dir. Esecutivo (vacante), Dir. Sanitario (Presidente), Dir. Istituzionale, Dir. Scientifico, Amministratore

Dir. Medico	Dir. Istituzionale	Dir. Scientifico	Amministratore
Dr Odong Emintone	*Dr Martin Ogwang*	*Dr Emmanuel Ochola*	*Mr Piero Paul Ocaya*
Vice	**Vice**	**Vice**	**Vice**
• **Servizi clinici** *Dr. Venice Omona*	• **Finanza** *Giulia Monti*	*Dr. Nyeko David*	**Dir. Risorse Umane** *Mrs Caroline Okello*
• **Servizi comunitari** *Mr. Godfrey P' Kingstone*	• **Tecnico** *Jacopo Barbieri*		

Dir. Gen. Scuole
Ms Betty Anyiri J.

Dipartimenti Clinici
Chirurgia, ortopedia, urologia, ustioni
Medicina, tubercolosi, isolamento
Pediatria, neonatologia, nutrizione, Burkitt
Ostetricia, ginecologia
Blocco operatorio, unità intensiva
Pronto soccorso
Ambulatori (pediatrici, prenatale e adulti, generali e specialistici)
Centri Sanitari Periferici (Amuru, Opit, Pabbo)
Educazione e prevenzione di base (in ospedale, nei centri sanitari, nei villaggi)

Dipartimenti di supporto clinico
Farmacia
Direzione infermieristica

Dipartimenti di supporto generale
Dipartimento tecnico
Sartoria e lavanderia

Comitati dell'ospedale
Benessere e alloggi del personale
Disciplinare
Farmaci e terapie
Qualità
Prevenzione e controllo infezioni
Etico
Acquisti e smaltimenti
Gestione centri sanitari periferici
Revisione e sorveglianza decessi materni e perinatali
Controllo mortalità ospedaliera
Nomine e promozioni

LHTI (Lacor Health Training Institute)
Scuola infermieri
Scuola ostetricia
Scuola tecnici laboratorio
Scuola strumentisti sala operatoria
Scuola tecnici anestesia

2.4 ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA

Sono stati più di 200 mila i pazienti curati al Lacor nel 2025/26, di cui quasi 38 mila ricoveri. Si tratta dei pazienti assistiti nell'ospedale e nei suoi tre centri sanitari periferici creati negli anni '70 a circa 40 km dall'ospedale per raggiungere le popolazioni rurali

ST MARY'S HOSPITAL LACOR

TOTALE PAZIENTI

LACOR HOSPITAL E CENTRI SANITARI PERIFERICI

200.239 (-2,4%)

64% LH | 36% CSP

LETTI	554
RICOVERI	37.752
VISITE	162.487
PARTI	9.472
OPERAZIONI MAGGIORI E CESAREI	9.514

BAMBINI	27%
DONNE	54%
UOMINI	19%

A.F. 2025/26

OSPEDALE PRINCIPALE

CHIRURGIA I-II
166 letti
5.067 ricoveri
7.133 operazioni maggiori
include unità intensiva, traumatologia e ustioni

OSTETRICIA E GINECOLOGIA
100 letti
9.530 ricoveri
6.534 parti
(di cui 2.381 cesarei)

PEDIATRIA
112 letti
7.245 ricoveri
(di cui 1.440 neonati)

MEDICINA
104 letti
3.295 ricoveri
include reparto tubercolosi e isolamento

RADIOLOGIA
12.327 Rx
28.826 ecografie

LABORATORI
269.363 esami effettuati

AMBULATORI GENERALI
DEL LACOR HOSPITAL
66.747 visite

AMBULATORI SPECIALISTICI
DEL LACOR HOSPITAL
61.523 visite

CENTRI SANITARI PERIFERICI

AMURU-OPIT-PABBO 72 letti totali

71.969 pazienti (12.615 ricoveri + 59.354 visite)
tra cui 2.938 parti

ATTIVITÀ SANITARIA INTEGRATA DI COMUNITÀ

(ospedale - centri sanitari periferici - villaggi)

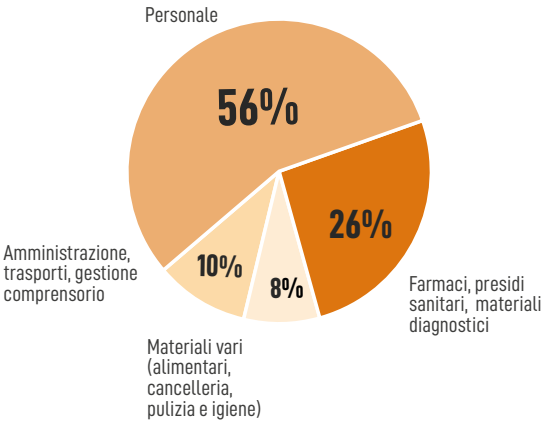
745 missioni, oltre 36.420 beneficiari

26.705 persone vaccinate nelle missioni dell'ospedale e dei centri sanitari
2.459 screening cancro cervice
3.317 screening anemia falciforme
1.931 sorveglianza TBC

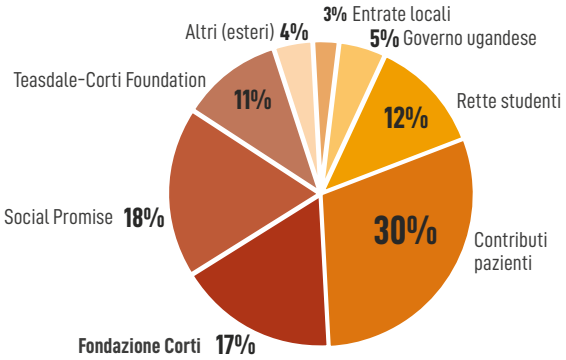
8.440 Child Health Day Plus Program
779 donne Mobile Perinatal Care
12.898 screening HIV
6.245 pazienti in terapia antiretrovirale

PRESTAZIONI	2023/24	2024/25	2025/26	DELTA vs. 24/25
Pazienti visitati - ambulatori	**156.024**	**168.811**	**162.487**	**-3,7%**
in ospedale	98.711	108.939	103.133	-5,3%
nei 3 centri SP	57.313	59.872	59.354	-0,9%
Pazienti ricoverati	**33.318**	**36.497**	**37.752**	**3,4%**
in ospedale	23.411	24.437	25.137	2,9%
nei 3 centri SP	9.907	12.060	12.615	4,6%
Parti	**8.853**	**9.674**	**9.472**	**-2,1%**
in ospedale	5.889	6.872	6.534	-4,9%
di cui cesarei	2.193	2.334	2.381	2,0%
nei 3 centri SP	2.964	2.802	2.938	4,9%
Operazioni	**6.147**	**6.281**	**7.133**	**13,6%**
Esami di laboratorio	**505.400**	**386.191**	**352.574**	**-8,7%**
Raggi X/ecografie	**35.828**	**37.616**	**45.902**	**22,0%**
Dosi immunizzazioni	**105.445**	**108.980**	**133.127**	**22,2%**

Costi correnti: € 5,9 milioni A.F. 2025/26



Copertura dei costi A.F. 2025/26



Nota: bilancio dell'ospedale in fase di revisione

Grazie al contributo degli altri donatori esteri, in particolare Social Promise, che partecipa all'Accordo Fondazione-Diocesi-ospedale, Fondazione Corti può alleggerire la pressione sui fondi propri per la copertura dei costi correnti, destinando maggiori risorse a investimenti infrastrutturali e al supporto strategico del Lacor Hospital su gestione delle risorse umane, attuazione del piano strategico e rafforzamento dei sistemi informativi.

Attività sanitaria integrata di comunità: 745 missioni, oltre 36.420 beneficiari

Comprende le attività sanitarie svolte a beneficio delle popolazioni meno servite all'interno della comunità, ed è svolta secondo i principi dettati dal piano ugandese di "strategia sanitaria di comunità". Queste attività hanno incluso:

- Educazione sanitaria in ospedale, nei centri sanitari, nelle scuole e nei villaggi;
- Immunizzazione vaccinale per 26.705 persone nelle missioni dell'ospedale e dei centri sanitari;
- Cura perinatale mobile, oltre 779 donne seguite;
- Child Health Day Plus Programme, ha riguardato 8.440 bambini; è una campagna semestrale per fornire ai bambini senza accesso a strutture sanitarie servizi essenziali quali supplemento di Vit. A, bonifica dai parassiti intestinali, vaccinazioni, monitoraggio della crescita e consulenza nutrizionale;
- Programmi di sorveglianza e screening per patologie specifiche ad alto impatto: cancro della cervice (2.459 donne esaminate); anemia falciforme (3.317 pazienti con 1.184 riscontri positivi); HIV (12.898 beneficiari di test di screening) e monitoraggio dei pazienti in terapia antiretrovirale (6.245 pazienti) e con tubercolosi (1.931 visite);
- Monitoraggio dei Village Health Teams (trend malattie, rilevamento potenziali epidemie, pianificazione interventi sanitari).

L'ospedale offre anche un servizio di trasferimenti a mezzo ambulanza in un contesto in cui i trasporti sono scarsi e ad alto costo per la popolazione rurale (1.942 pazienti trasportati con una media di 5 trasferimenti giornalieri).

2.5 L'OSPEDALE HA UN CUORE OCCULTO: IL DIPARTIMENTO TECNICO

Il Lacor ha un dipartimento tecnico (cosa non scontata in Africa) che deve farsi carico dell'equipaggiamento clinico e biomedico, ma anche dei lavori civili e dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri e comuni

Il dipartimento tecnico comprende:

- una **sezione utilities e medicali** (4 persone per le apparecchiature biomediche, 6 elettricisti, 4 addetti all'impianto dell'ossigeno e 5 persone dedicate al sistema di depurazione delle acque reflue e allo smaltimento dei rifiuti);
- una **sezione lavori civili** che si occupa della costruzione e manutenzione di edifici, strade interne, fognature, impianti idraulici, aree verdi, raccolta dei rifiuti, e impiega una cinquantina di persone.

Eccettuato il Direttore, tutti i dipendenti (circa 65) sono ugandesi.

ATTIVITÀ SALIENTI DEGLI ULTIMI 5 ANNI

- installato un nuovo generatore elettrico
- migliorato il sistema UPS per ripristino elettricità nelle interruzioni della rete nazionale
- installati due nuovi apparecchi radiologici ed un mammografo
- installate due nuove macchine di sterilizzazione e ricostruite altre due
- sostituiti i tavoli operatori e le lampade scialitiche delle sette sale operatorie
- impiantata ex novo e aperta l'unità neonatale (settembre 2023)
- costruito nel 2024 un intero quartiere abitativo di 69 appartamenti
- implementato e ampliato il programma di manutenzione preventiva degli equipaggiamenti
- rinnovato e ottimizzato il sistema per incinerire i rifiuti ospedalieri
- nell'anno 2025/26: 2.800 interventi, di cui 1.400 sui biomedicali, di cui 91% manutenzione preventiva.
- installate più di 80 nuove apparecchiature biomedicali.

COSTRUZIONI

Il comprensorio ospedaliero include oltre 120 edifici su un'area di circa 220.000 m^2.

Negli ultimi quattro anni è stato costruito un intero quartiere di 69 appartamenti per sostituire quelli fatiscenti costruiti durante la guerriglia, inaugurato a maggio 2026.

MANUTENZIONE APPARECCHI MEDICALI

Oltre 700 apparecchiature medicali direttamente mantenute dal dipartimento tecnico.

Altre apparecchiature specifiche sono mantenute con contratti con ditte esterne (impianto gas medicali Atlas Copco, apparecchiature di laboratorio, ecografi e ventilatori).

PARCO VEICOLI

- 8 ambulanze
- 5 auto
- 2 moto
- 2 autobus
- 3 camion
- 3 trattori
- 2 muletti
- 2 camion dei pompieri
- 2 pompe di rifornimento carburante
- 2 serbatoi da 10.000 litri cad. per stoccaggio diesel + 1 serbatoio da 3.375 litri per i generatori + 1 da 6.400 litri per l'inceneritore.

ENERGIA E ELETTRICITÀ

CONSUMO MEDIO/ANNO: > 1.300.000 kWh

- 33% da pannelli fotovoltaici (1.500 m^2) per una capacità installata di 335 kW
- 63% da rete elettrica nazionale
- 4% generatori:
  - 4 da ca. 350 kVA (possono alimentare l'intero ospedale in caso di blackout).
  - 2 da 150 kVA (per la linea d'emergenza che serve sale operatorie, macchine ossigeno, server etc.)
  - I centri sanitari di Amuru, Pabbo e Opit hanno ciascuno un sistema fotovoltaico con batterie al litio generanti 5.000-8.000 kWh/anno.
- 20 sistemi termici solari garantiscono il 70% di fabbisogno energetico per l'acqua calda.
- 1 sistema fotovoltaico da 20 kWp per il riscaldamento dell'acqua per le cucine della scuola infermieri (600 pasti) con risparmio 50% di legna da ardere.

SMALTIMENTO RIFIUTI

INCENERITORE PER RIFIUTI OSPEDALIERI
utilizzo ridotto a 3-4 cicli alla settimana, grazie all'installazione di una macchina che trita e sterilizza una parte dei rifiuti invece di incenerirli.

RICICLO DELLA PLASTICA: consegnata a una start-up di Gulu che la trasforma in nuovi oggetti;

RICICLO DEL VETRO: la stessa macchina che tratta i rifiuti tratta anche il vetro separatamente, ricicla 270 kg/mese di flaconi di vetro che vengono frantumati e miscelati alla sabbia e utilizzati come legante per il calcestruzzo.

LAGUNE DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
200 m^3 /die di acque sporche trattate con un sistema naturale multistadio.

- 2 vasche anaerobiche di pre-trattamento da 150 m^3 ciascuna
- 4 vasche di stabilizzazione e ossigenazione per una capacità totale di 6.750 m^3 (= 3 piscine olimpioniche)
- 1 laguna artificiale di circa 800 m^2 che drena in una palude naturale.

ACQUA

330 m^3 /GIORNO CONSUMO MEDIO

Nel comprensorio ospedaliero:

- 6 pozzi:
  4 riforniscono di acqua potabile due cisterne da 75.000 litri ciascuna riempite due volte e mezza al giorno); 1 serve gli orti; 1 funziona manualmente per pazienti e parenti.
- Cisterne per l'acqua piovana per 300.000 litri complessivi, usata per le lavanderie, per le sterilizzatrici e come acqua pulita non potabile per i residenti interni dell'ospedale.

Nei centri sanitari periferici:

- 6 pozzi (due per centro)
- 3 cisterne da 10.000 litri (una per centro)

LAVANDERIA

10 TONNELLATE DI BIANCHERIA AL MESE

1 lavatrice da 45 kg, 2 lavatrici da 80 kg, 1 lavatrice da 120 kg.

Igienizza tutta la biancheria ospedaliera.

Utilizza acqua piovana da cisterna, per limitare il consumo di acqua di falda.

Pannelli solari termici coprono la gran parte del fabbisogno di acqua calda per la lavanderia.

GESTIONE DEL SUOLO

Il Lacor si estende su un'area di 220.000 m^2

- Circa il 26% (più di 60.000 m^2) è ricoperto da alberi.
  - Si stima che l'anno scorso questi abbiano sequestrato 18 tonnellate di CO^2.
  - Gli alberi hanno poi aiutato a ritenere nel suolo oltre 340.000 litri di acqua piovana.
- Oltre 40 ettari di eucalipti sono stati piantati nel distretto di Amuru per la produzione di legna da ardere e legname.
- 2 ettari limitrofi all'ospedale coltivati ad orto biologico sono irrigati da un sistema a goccia per il risparmio dell'acqua.
- La cucina della scuola infermieri è stata equipaggiata con stufe a legna ad elevata efficienza con risparmio di grandi quantità di combustibile.

2.6 IL PERSONALE: LA FORZA DEL LACOR

Un ospedale di ugandesi per ugandesi. Il sogno di Piero e Lucille, traghettare il Lacor verso l'africanizzazione, è da decenni una realtà

I 703 dipendenti del Lacor sono ugandesi; molti di loro hanno completato nelle scuole del Lacor la loro formazione. Oltre il 60% sono donne. Tra loro vi sono molte madri sole che riescono, grazie al proprio stipendio, a mantenere e pagare gli studi ai propri figli e a quelli della famiglia allargata.

Il Lacor è uno dei maggiori datori di lavoro privati in Nord Uganda. In un contesto sociale di risorse limitate, la presenza di una realtà così ricca di professionalità altamente specializzate rappresenta un polo di sviluppo per la comunità.

Durante i decenni di guerra civile l'ospedale, oltre a garantire ai suoi dipendenti un alloggio sicuro, luce e acqua, forniva beni di prima necessità come sapone e zucchero, introvabili in quegli anni. Oggi, per chi non abita tra le mura del Lacor, è previsto un contributo per le spese di alloggio. I dipendenti dell'ospedale e i loro familiari godono di cure mediche gratuite.

COOPERATIVA DI CREDITO

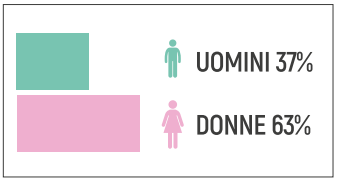
Istituita nel 1997 per i dipendenti, inizialmente grazie alla Cooperazione italiana e in seguito più volte rifinanziata da donatori privati, offre al personale prestiti per pagare le rette scolastiche dei figli, costruirsi una casa o comperare un terreno. Il Lacor applica il tasso di interesse del 5% (molto agevolato rispetto a quelli bancari che arrivano al 24%). Lo scorso anno, sono stati concessi 413 prestiti a dipendenti per un totale di circa 369 mila €. È considerata uno dei fiori all'occhiello dell'ospedale.

BORSE DI STUDIO PER ULTERIORI SPECIALIZZAZIONI

L'ospedale offre borse di studio destinate a personale necessario per la qualità dei servizi, ma anche per crescita personale e per fidelizzazione. Le borse sono offerte a fronte di accordi che vincolino il beneficiario a lavorare al Lacor per un tempo che dipende dal corso formativo. Nel 2025/26, sono state offerte borse di studio a 18 dipendenti.

Personale (703 dipendenti)

Medici specialisti	22
Medici e farmacisti	26
Docenti delle scuole sanitarie e istruttori clinici	22
Personale paramedico: clinici, sanità pubblica, tecnici odontoiatrici e ortopedici	19
Tecnici di anestesia, radiologia, ecografia e farmacia; terapisti occupazionali	21
Tecnici di laboratorio e personale scientifico	13
Assistenti di laboratorio e di farmacia	14
Infermieri e ostetriche professionali	51
Infermieri, ostetriche, assistenti di sala operatoria ed educatori sanitari certificati	170
Assistenti infermieristici e di fisioterapia	44
Aiuto infermieri	66
Personale amministrativo, direttori e vicedirettori, responsabili infermieristici	80
Personale del dipartimento tecnico e autisti	64
Altro personale: addetti alle pulizie, cuochi, sicurezza, ecc.	91
Personale in formazione pagata dall'ospedale	18



NB: Sono esclusi i lavoratori occasionali reclutati a contratto per attività di costruzioni, il cui numero dipende da finanziamenti ottenuti per progetti di costruzione e ristrutturazione.

2.7 COSTRUIRE IL FUTURO: LA FORMAZIONE

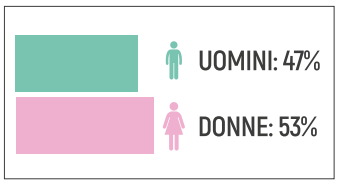
"Una scuola è un seme di progresso e un polo di sviluppo, un sostegno a un popolo perché diventi in grado di aiutarsi da solo" - Piero Corti

La formazione, una priorità per Piero e Lucille Corti

La formazione è la chiave di volta per il futuro dell'Uganda e per garantire al Lacor il necessario ricambio del personale, spesso attratto dalle migliori condizioni di vita e di salario offerte dalla capitale o dall'estero. È fondamentale sia per lo sviluppo di un Paese in cui le risorse umane specializzate sono molto scarse, sia perché questo Paese fatica a trattenerle.

St. Mary's Hospital Lacor Health Training Institute - LHTI (567 studenti)

- Certificato Ostetricia (3 aa)
- Diploma Ostetricia (2 aa)
- Certificato di Infermiere (3 aa)
- Diploma di Infermiere (2 aa)
- Certificato di Assistente di Sala Operatoria (2 aa)
- Diploma di Tecnico di Anestesia (3 aa)
- Certificato di Assistente di Laboratorio (2 aa)
- Diploma di Tecnico di Laboratorio (3 aa)



770 studenti totali


foto Gionata Galloni


foto Maulo Fermariello

Polo della Facoltà di Medicina di Gulu (203 studenti)

Nel 2003, quando ancora il Nord Uganda era in pieno conflitto, il Governo, con il supporto della Cooperazione italiana e dell'Università di Napoli, fonda la facoltà di Medicina del Paese. Fu un grande segno di speranza per il Nord. Circa 200 studenti del terzo, quarto e quinto anno seguono al Lacor sia le lezioni in aula che la pratica nei reparti.

Sede di tirocinio per neolaureati in Medicina, Farmacia, Scienze Infermieristiche (52 tirocinanti)

Nel 1983 un progetto della Cooperazione italiana e del Ministero della Sanità ugandese ha permesso al Lacor di diventare centro per il tirocinio obbligatorio di abilitazione alla professione. Oggi il tirocinio obbligatorio di un anno riguarda 50 interns dei diversi corsi. Gli interns, che in Uganda sono medici già laureati, costituiscono inoltre una preziosa risorsa per ospedali con un carico di lavoro così grande.



foto Mauro Fermariello



3 COME SOSTENIAMO IL LACOR

3.1 LA NOSTRA FILOSOFIA DI AIUTO

3.2 EROGAZIONI STATUTARIE

3.3 UN APPROCCIO ORIGINALE AL RESULT-BASED FINANCING

3.1 LA NOSTRA FILOSOFIA DI AIUTO

"La Fondazione ha lo scopo di sostenere, senza fine di lucro mediante l'erogazione di denaro, beni e servizi, il Lacor Hospital, che opera a favore di una delle popolazioni più povere dell'Uganda, attraverso l'erogazione di servizi sanitari gratuiti o a prezzi particolarmente contenuti, e la formazione di professionisti della Sanità."

(Statuto Fondazione Corti, Art. 2 - Attività e finalità)


foto Mauro Fermariello

Il Lacor Hospital, con 200.000 pazienti curati ogni anno, è divenuto un patrimonio della comunità locale che rimane tra le più povere del mondo.

Seguendo il principio di Piero Corti di "**fornire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, al minor costo"**, il Lacor Hospital cerca di sfruttare al massimo le scarse risorse per estendere le cure a più persone possibili, privilegiando le priorità sanitarie maggiori della popolazione e adottando meccanismi che impediscano l'indebitamento estremo di chi necessita di cure sanitarie come avviene purtroppo frequentemente nei paesi a basso e medio reddito.

È qui che l'ospedale Lacor fa la differenza e contribuisce anche alla lotta contro la povertà. Il suo principale impegno è sovvenzionare fortemente il costo delle cure, affinché la popolazione possa accedere ai servizi sanitari, senza dover scegliere tra vendere la propria casa o terra, o rinunciare alle cure per non rovinare economicamente la propria famiglia.

Al Lacor **la popolazione "standard" paga tariffe altamente sussidiate con ulteriore riduzione per le fasce più deboli (donne e bambini); le persone identificate come particolarmente indigenti non pagano nulla**. In generale, il Lacor si impegna a mantenere il contributo dei pazienti alla copertura dei costi correnti entro il 30% (ultimo anno fiscale 30%).

Le comunità locali devono essere protagoniste dell'identificazione e del perseguimento delle proprie priorità.

Questa visione dell'aiuto allo sviluppo dei coniugi Corti, da sempre nel DNA della Fondazione, ha anticipato le moderne tendenze ed è oggi riconosciuta a livello internazionale e ribadita dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come "Local Ownership of Priorities". [Agenda di Parigi (2005), Agenda di Accra (2008) e Partenariato di Busan (2011)].

Decenni di sviluppo hanno dimostrato che decisioni imposte da lontano, focalizzate su aspetti specifici che perdono di vista la complessità della realtà locale, determinano spesso uno spreco di risorse e talvolta sono persino dannose.

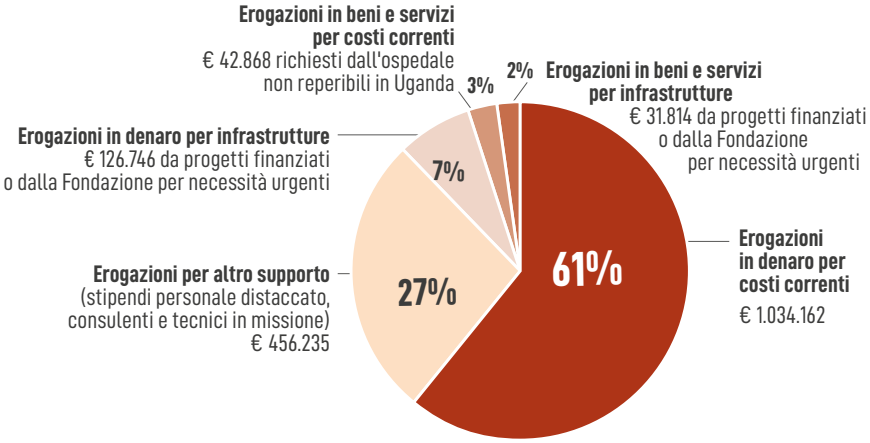
Nessuno più dell'organizzazione locale può conoscere le priorità della sua comunità e garantire il miglior uso e la maggiore efficacia delle scarse risorse disponibili.

Con questi principi dal 1993 **la Fondazione sostiene il Lacor Hospital principalmente tramite erogazioni in denaro destinate ai costi correnti, oltre a beni e servizi** secondo condizioni e criteri specifici, il cui soddisfacimento da parte dell'ospedale deve essere comprovato annualmente.

3.2 EROGAZIONI STATUTARIE

In ossequio al mandato statutario, la filosofia principale della Fondazione è quella di offrire sostegno a lungo termine al funzionamento dell'ospedale, garantendo la continuità del supporto e intervenendo come sistema tampone in alternativa o in sinergia con altri sostegni esterni.

Nell'anno fiscale 2025/26 gli oneri totali della Fondazione sono stati 2.473.811 €, di cui il 68% (1.691.825 €) erogazioni statutarie a sostegno della missione



La Fondazione sostiene l'ospedale mediante:

I. Erogazioni per costi correnti (denaro, beni e servizi)
II. Erogazioni per infrastrutture (denaro, beni e servizi)
III. Altre erogazioni in beni e servizi.

I. EROGAZIONI PER COSTI CORRENTI

Generalmente si pensa che le realtà locali abbiano soprattutto bisogno di infrastrutture e supporto di formazione, mentre si dà per scontata la loro autonomia in termini di copertura dei costi correnti.
Il finanziamento dei costi correnti, invece, **è vitale per un grande ospedale come il Lacor ed è l'obiettivo principale della Fondazione, perché consente al Lacor di rimanere centrato sulle priorità sanitarie della comunità locale**, svincolandolo da specifiche patologie o finalità oggetto di progetti verticali dedicati. L'ospedale per sopravvivere e funzionare al meglio deve infatti funzionare come un sistema armonico in tutte le sue componenti.

Malattie comuni (es. malaria, polmoniti, diarree) relativamente "poco costose" da curare, ma che rappresentano le principali cause di malattia e di morte, devono rimanere tra le priorità del Lacor. A queste si stanno aggiungendo anche malattie croniche che costituiscono un maggior carico economico.

Quando il donatore accetta di aderire a questa modalità, la Fondazione indirizza gli aiuti finanziari verso questo scopo. Eventuali eccedenze presenti a fine anno nel bilancio dell'ospedale sono destinate all'anno seguente e rimangono vincolate alla copertura dei costi correnti.

Un patto formale
La Fondazione stipula accordi pluriennali (attualmente in corso un accordo decennale) con la Diocesi, proprietaria dell'ospedale, e con il Consiglio di Amministrazione dell'ospedale stesso (che include due membri di Fonda-

zione Corti). L'Accordo stabilisce l'importo annuale (ora € 1.520.000) che la Fondazione si impegna ad erogare al Lacor per la copertura dei costi correnti, tramite mezzi propri o con il contributo di altri donatori e a seconda delle esigenze dell'ospedale. L'Accordo impegna l'ospedale al rispetto di alcune condizioni perché il supporto continui, a garanzia del rispetto della missione e del piano strategico dell'ospedale stesso:

- attenersi al proprio piano strategico e assegnare ad uno dei Membri di Fondazione Corti che siedono nel CdA dell'ospedale, la Presidenza del comitato che ne monitora l'attuazione;
- ottenere una revisione finanziaria senza riserve da parte di una società di revisione internazionale (attualmente BDO East Africa);
- concedere al referente della Fondazione il diritto di accesso senza restrizioni a tutta la documentazione dell'ospedale.

In caso di cattiva gestione finanziaria, serie inefficienze o spreco di risorse, la Fondazione può sospendere, a proprio insindacabile giudizio, le erogazioni fino a quando non vengano presi opportuni provvedimenti. Le parti hanno diritto di recesso con preavviso di sei mesi, ma in caso di modifica dello statuto dell'ospedale o cambio della dirigenza contro il parere della Fondazione, il recesso da parte di quest'ultima può essere immediato.
Fondazione Corti può incrementare le erogazioni in caso di necessità motivate e le riduce in caso di nuovi donatori nazionali o internazionali che contribuiscano alle spese correnti dell'ospedale, concorrendo alla copertura del budget annuale stabilito.
Questo, assieme a non rare emergenze sociali o sanitarie (ad esempio Ebola o Covid) e ad iniziative estemporanee considerate importanti per il rispetto della missione e il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico del Lacor (nell'AF 25/26, consulenze su risorse umane, miglioramento dei sistemi informativi, etc.), rende ragione delle fluttuazioni delle erogazioni da parte di Fondazione Corti nel corso degli anni.

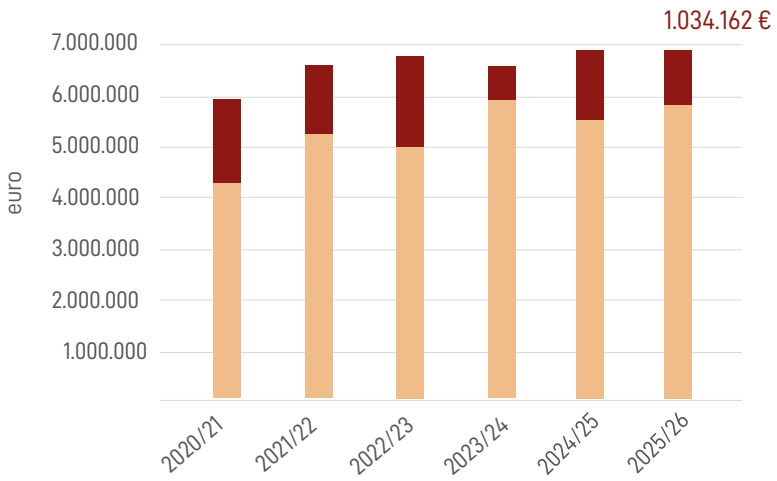
II. EROGAZIONI PER INFRASTRUTTURE

L'ospedale e la Fondazione presentano, a donatori non disponibili a contribuire ai costi correnti, proposte di finanziamento di infrastrutture quali costruzioni o macchinari ritenuti indispensabili per mantenere la qualità e l'adeguatezza dei servizi erogati. In caso di urgenza, l'ospedale può chiedere alla Fondazione di intervenire.

Gli investimenti infrastrutturali vengono ponderati con grande cautela, per accertarne la priorità e la sostenibilità in termini di funzionamento e mantenimento, perché l'investimento iniziale offerto dal donatore produrrà un incremento dei costi correnti che si riprodurrà anno dopo anno.

L'ospedale cerca infatti di continuare a offrire cure essenziali a più persone possibili. In contesti con risorse molto

COSTI CORRENTI ANNUALI DEL LACOR HOSPITAL E CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



Anno 2025/26 - Importi estrapolati da una versione del bilancio dell'ospedale in fase di revisione da parte di una società internazionale. Eventuali discrepanze rispetto al rendiconto gestionale della Fondazione sono da imputare a differenze di cambio.

Contributo Fondazione
Costi correnti ospedale

Nel 2025/26 Fondazione Corti ha contribuito con 1.034.162 € per il 18% alla copertura dei costi.

limitate, il costo di funzionamento di una tecnologia può ridurre significativamente il budget a disposizione.

L'acquisizione di equipaggiamenti deve rispondere a requisiti di effettiva necessità e priorità clinica e a requisiti tecnici di sostenibilità in termini di possibilità di corretta installazione, adeguato utilizzo da parte del personale, disponibilità di materiali consumabili, parti di ricambio, manutenzione e assistenza in loco, e deve quindi sempre essere concordata con la Direzione dell'ospedale e con i dipartimenti competenti, principalmente dipartimento tecnico e dipartimento IT (cosa non sempre scontata in Africa).

La Fondazione Corti agisce in questo ambito anche come interfaccia, catalizzatrice e coordinatrice di questi processi.

III. ALTRE EROGAZIONI IN BENI E SERVIZI

Queste erogazioni sono relative a costi sostenuti in Italia a favore del Lacor e includono i costi del personale della Fondazione distaccato al Lacor perché richiesto dall'ospedale per ricoprire posizioni cruciali scoperte (al 30/06/26, Vice-Dir. Istituzionale Finanze, Vice-Dir. Istituzionale Tecnico, Internal Auditor) oppure personale italiano dedicato totalmente o parzialmente ad attività dell'ospedale (es. advisor progetti, implementazione programmi informatici). Tali erogazioni includono anche i costi sostenuti a rimborso delle spese di consulenti e tecnici in supporto a specifiche funzioni dell'ospedale (es. missioni per i CdA dell'ospedale o altre attività strategiche, tecnici volontari essenziali in missione, etc.).

La Fondazione Corti è impegnata anche attraverso l'invio e la gestione logistica di beni o la movimentazione di beni non reperibili in Uganda o reperibili, ma a costi significativamente maggiori rispetto ai costi complessivi di acquisto, spedizione e sdoganamento.
Nel corso dell'anno fiscale sono stati inviati tre container ed effettuate numerose spedizioni aeree.

Sempre più rilievo sta assumendo anche il ruolo di supporto organizzativo a espatriati temporanei quali visiting professors, specializzandi o studenti destinati al Lacor in accordo con i programmi di mutuo interesse e di assistenza e di sviluppo della ricerca, stipulati con diversi organismi scientifici e universitari.



foto Mauro Fermariello

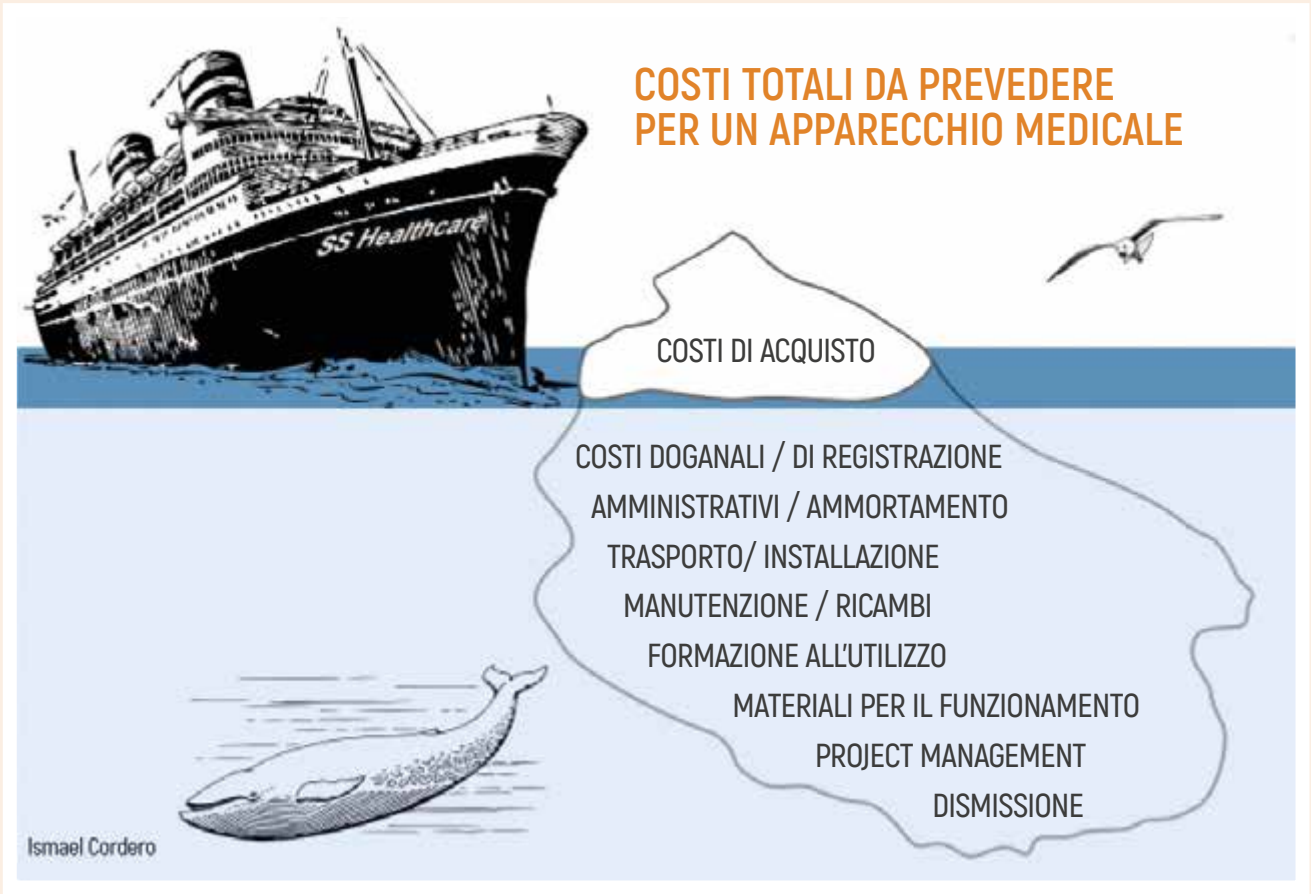
AFRICA CIMITERO DI APPARECCHIATURE MEDICALI

Sfide e problemi delle tecnologie avanzate in contesti a risorse limitate

Una delle principali sfide per gli operatori sanitari nei Paesi in via di sviluppo è la carenza di attrezzature mediche per diagnosticare, monitorare e curare i pazienti. La mancanza di risorse finanziarie rende necessari continui compromessi tra le spese per le apparecchiature mediche e quelle per farmaci e stipendi.

Secondo una stima dell'Organizzazione mondiale della sanità, fino all'80% delle apparecchiature medicali negli ospedali africani non a scopo di lucro è donato da Paesi ad alto reddito, ma fino al 60% non ha mai funzionato, oppure ha smesso di funzionare entro sei mesi dall'arrivo. Secondo una vasta analisi multi-paese, il tasso di apparecchiature fuori servizio rilevato variava da meno dell'1% nei migliori esempi dei paesi ad alto reddito, ad una media di circa il 38% nei contesti a risorse limitate.

Spesso, i beneficiari non hanno i mezzi per affrontare la parte «sommersa» dell'iceberg dei costi, a causa delle gravi carenze di risorse per formazione utenti, manutenzioni e riparazioni, adeguate catene di approvvigionamento e smaltimento. A questo si aggiunge la difficoltà di coordinare donazioni che provengono da fonti molto diverse e di dialogare con donatori quando la relazione non è paritaria.



Contenuti, foto e illustrazione tratti da "THET - Partnership for Global Health - Managing the lifecycle of medical equipment" Medical Device Donations (WHO 2011) - Making it work (THET, 2013)

3.3 UN APPROCCIO ORIGINALE AL RESULT-BASED FINANCING

Promuovere cure e qualità al Lacor Hospital

PREMESSA

L'obiettivo della Fondazione è sostenere l'ospedale Lacor, soprattutto per i suoi bisogni principali e più urgenti. Il principale sforzo è quindi quello di cercare fondi per coprire i costi di funzionamento dell'ospedale. Lo strumento principale in questo senso è il Finanziamento Basato sui Risultati (Results-Based Financing – RBF Project). Il sistema RBF è stato implementato al Lacor per la prima volta nell'ambito di un'iniziativa finanziata dall'Agenzia per lo sviluppo del Governo Britannico (progetto NU-Health, 2012 - 2015). L'obiettivo era testare l'innovativa modalità dei finanziamenti RBF, nelle strutture sanitarie senza scopo di lucro della regione Acholi, confrontandoli con i finanziamenti tradizionali basati sugli input erogati nella vicina regione di Lango.

Tale modalità di finanziamento, che presuppone l'erogazione dei fondi in base alla verifica di indicatori di risultato, ribaltava i tradizionali meccanismi di erogazione anticipata dei fondi e successiva minuta rendicontazione delle spese, compito amministrativo assai gravoso per un ospedale con limitate risorse umane e numerosi progetti con differenti finanziamenti che richiedono molteplici modalità di rendicontazione. Al termine di quell'esperienza, visto il successo di tale modalità, il Lacor Hospital, con il sostegno di Fondazione Corti, ha deciso di continuare ad applicare la metodologia adattandola alle proprie peculiarità e proponendola ai suoi donatori come metodologia di scelta. Al donatore si chiede di sovvenzionare l'attività generale dell'ospedale perché l'ospedale possa tenere basse le rette richieste ai pazienti.

Da allora fino ad oggi l'RBF è stato gradualmente esteso dagli ambulatori ai reparti di Pediatria, Medicina, Ginecologia, Chirurgia e Traumatologia, innescando peraltro un virtuoso monitoraggio continuo della qualità. A questo programma aderiscono Fondazione Corti (Italia), Teasdale-Corti Foundation (Canada) e Social Promise (USA), ciascuno con uno o più donatori che finanziano il contributo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi, che rendono il programma RBF particolarmente prezioso e strategicamente in linea con le pratiche moderne di sviluppo internazionale, possono essere riassunti come segue:

1. Permettere il sostegno ai costi dei servizi per offrire cure fortemente sovvenzionate a una popolazione molto povera.
2. Garantire la qualità dei servizi mediante verifiche condotte da valutatori interni ed esterni. La qualità è intesa come un processo di miglioramento continuo.
3. Offrire ai donatori un riscontro diretto qualitativo e quantitativo dell'impatto del proprio sostegno.
4. Favorire il rafforzamento istituzionale e l'empowerment dell'organizzazione locale, permettendole un alto grado di autonomia decisionale e operativa nell'uso del sostegno ricevuto.
5. Migliorare la qualità del sostegno internazionale, promuovendo un appoggio finanziario fondato sul merito e non percepito solo come una donazione.

CONDIZIONI CHE L'OSPEDALE DEVE RISPETTARE PER RICEVERE QUESTO TIPO DI SUPPORTO

L'ospedale deve:

- dimostrare di seguire la propria missione e il proprio piano strategico, attraverso lo Strategic Plan Steering Committee, che riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'ospedale nel quale siedono di diritto anche due membri della Fondazione.
- ottenere una revisione contabile con emissione di

un parere senza riserve da parte di una società internazionale (in passato PWC, attualmente BDO East Africa).

- sulla base degli indicatori qualitativi e quantitativi (di primo livello) acquisiti trimestralmente nei vari reparti, calcolare e valutare annualmente gli "indicatori di secondo livello" riferiti all'intero ospedale:
  - % di pazienti curati nei "reparti inclusi nel progetto RBF" / totale dei pazienti curati al Lacor;
  - % di donne e bambini curati / totale dei pazienti curati al Lacor;
  - entrate da contributi dei pazienti / costi totali dell'ospedale (esclusi i costi delle scuole sanitarie del Lacor): questo indicatore deve essere mantenuto minore del 30% per garantire l'accessibilità finanziaria ai pazienti.

COME FUNZIONA

1. **Verifiche trimestrali** nei reparti coinvolti nel progetto RBF per rilevare:
   - indicatori quantitativi (es. numero di pazienti che hanno usufruito di uno specifico servizio);
   - indicatori qualitativi (più di 50 aspetti per ciascun reparto esplorano infrastrutture, dotazioni, igiene, processi clinici ed infermieristici, preparazione all'emergenza, farmaci, sicurezza e formazione).

   Queste verifiche sono svolte da valutatori interni (Team Qualità del Lacor) ed esterni indipendenti (attualmente un rappresentante del dipartimento RBF del Ministero della Salute ugandese ed un biostatistico di un ufficio sanitario distrettuale). Visto lo scopo strategico di ottenere il miglioramento continuo dell'intera operatività dell'ospedale, il sostegno del donatore è destinato alla copertura dei costi correnti dell'intero ospedale.
2. **Calcolo del contributo.** Per ogni prestazione è stato calcolato un costo base al quale, al termine delle verifiche, viene aggiunto un surplus generato da un moltiplicatore di qualità che dipende dal punteggio ottenuto nelle verifiche qualitative. Il donatore quindi corrisponde l'erogazione pari alla somma di questi due valori.
3. **Riunione di restituzione dei risultati** in seguito alla verifica. Il team di valutatori interni ed esterni organizza una "Riunione di restituzione dei risultati" per condividere con tutto l'ospedale successi, criticità e spazi di miglioramento emersi dalla verifica. Questo negli anni ha favorito un ampio processo di partecipazione del personale che può toccare con mano il proprio contributo ai risultati.
4. **Richiesta e trasferimento fondi.** Conclusa la verifica, l'ospedale invia a ciascuna organizzazione erogatrice la documentazione della verifica (checklist, liste dei partecipanti e rapporto della riunione di restituzione) e la richiesta di erogazione dei fondi. Sulla base di tali informazioni, le organizzazioni effettuano il rispettivo trasferimento di fondi.
5. **Rapporto ai donatori.** Fondazione Corti invia infine ai suoi donatori un breve rapporto trimestrale a corredo delle checklist. Una volta all'anno, la Fondazione invia un rapporto complessivo sull'andamento del progetto nel corso dell'anno, inclusi gli indicatori di secondo livello calcolati sulla base dell'Audit Finanziario e del Bilancio approvato dal Consiglio dell'ospedale.


foto Mauro Fermariello



foto Mauro Fermariello



foto Mauro Fermariello



4 ALLA RICERCA DI RISORSE

La Fondazione si rivolge a persone e ad enti pubblici o privati per reperire fondi, valorizzare la conoscenza del Lacor Hospital e allargare la rete che lo sostiene.

4.1 COME RACCOGLIAMO I FONDI: PRINCIPI ETICI E MODALITÀ

4.2 I NOSTRI VOLONTARI

4.3 CHI DONA E COME

4.1 COME RACCOGLIAMO I FONDI

PRINCIPI ETICI

Due principi fondamentali guidano ogni attività di comunicazione:

- Rispettare sempre la dignità delle persone ugandesi, la loro cultura e la loro professionalità, contribuendo a diffondere l'immagine di un'Africa che lavora ed eccelle, nonostante le guerre, le epidemie e le gravi carenze in risorse umane e finanziarie. Far conoscere un popolo che, con dignità e determinazione, affronta ogni giorno sfide difficili da immaginare in Occidente, in contrapposizione alle più consuete immagini di disperazione, volte a suscitare compassione.
- Garantire sempre al donatore il diritto di avere spiegazioni complete ed esaurienti sull'utilizzo dei suoi fondi.

MODALITÀ

L'azione volta a reperire il sostegno a favore del Lacor Hospital riunisce attività che, nel rendiconto gestionale, sono riportate sotto le voci "Proventi da attività di interesse generale" e "Proventi da attività di raccolta fondi". Queste attività sono svolte nelle due direzioni operative di Fondazione Corti:

- **DIREZIONE ITALIA:** attività finalizzate alla raccolta di "fondi liberi", ovvero fondi non vincolati che il Lacor può utilizzare per la copertura delle spese correnti (attività di divulgazione e sensibilizzazione, campagne, eventi). Responsabile Direzione Italia: Valentina Colini.

- **DIREZIONE LACOR:** attività volte a presentare proposte di finanziamento specifiche (o "progetti") a Enti quali l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Fondazioni erogatrici, aziende o privati. Dato che questi progetti riguardano precise attività sanitarie, infrastrutturali e collaborazioni dell'ospedale, devono essere autorizzati dai direttori del Lacor e attuati in supporto e in stretto coordinamento con i diversi dipartimenti dell'ospedale (ufficio progetti, dipartimenti tecnico e finanziario). Responsabile Direzione Lacor: Carolina Laghi.


foto Mauro Fermariello


foto Mauro Fermariello

Per ulteriori informazioni visita il sito:
www.fondazionecorti.it.

DIREZIONE ITALIA

DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

FONDAZIONE CORTI SUI MEDIA

Nel corso dell'anno la collaborazione tra l'Università Milano Bicocca e il Lacor ha visto una particolare copertura mediatica in occasione del **lancio di BRIDGE, il Polo Bicocca al Lacor Hospital, a ottobre 2024**, con partecipazione della Rettrice, Dott.ssa Giovanna Iannantuoni, del Dr. Guido Bertolaso, Assessore regionale al Welfare e del Prof. Pietro Invernizzi, Preside di Facoltà. Per il Lacor era presente il Dr. Emmanuel Ochola, Direttore Scientifico. L'evento è stato riportato da varie testate nazionali (Ilsole24ore.com, Corriere.it, ilgiorno.it) e locali (Il Giorno – Ed. Milano, Il Cittadino) e radiotelevisive (radio Marconi, Milano Pavia TV).
L'esperienza di medici specializzandi al Lacor è stata riportata in particolare su Famiglia Cristiana da Laura Bellomi, che ha ribadito l'importanza della formazione in un contesto a risorse limitate per i futuri medici e specialisti italiani. Negli ultimi mesi, inoltre, Fondazione Corti è stata coinvolta dalla stampa per capire l'effetto locale della sospensione dei finanziamenti di USAID (Altraeconomia, Il Tascabile).

IL NOTIZIARIO

3 numeri all'anno
in media 7.000 destinatari

IL SITO

19.000
visitatori



SOCIAL NETWORK

YOUTUBE
2.100 visualizzazioni

FACEBOOK
3.778 follower

INSTAGRAM
1.491 follower

MAILING CARTACEI

2 invii/anno - circa 6.000 destinatari

Sono quasi sempre costituiti da storie vere di personale o di pazienti del Lacor. Vengono perlopiù inviati in occasione del Natale e della campagna 5x1000.

RINGRAZIAMENTI 3.000 invii/anno

Ogni volta che la Fondazione riceve una donazione viene inviata una mail o una lettera di ringraziamento con aggiornamenti o storie dal Lacor.

E-NEWSLETTER

30 invii/anno - circa 1.500 iscritti

RIEPILOGHI ANNUALI DELLE DONAZIONI

1.900 cartacei o email inviati a marzo

STRUMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Per portare il Lacor nelle case, nelle scuole e nelle aziende, ci affidiamo ai nostri **libri** e mettiamo a disposizione **articoli di artigianato ugandese**, il **calendario** e tanti altri strumenti per far conoscere la Fondazione e il Lacor Hospital.



Un sogno per la vita,
la biografia di Lucille e Piero



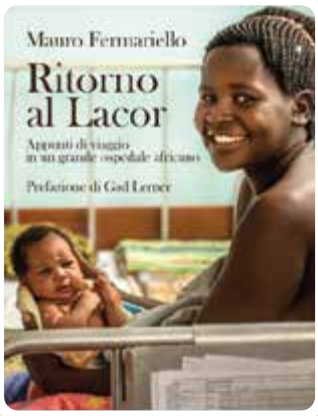
Dal sogno alla realtà, raccolta di lettere e testi scritti da Piero e Lucille in oltre trent'anni di vita, sogni e lavoro al Lacor



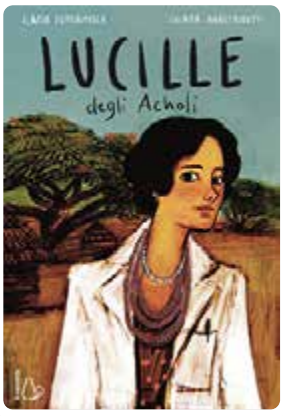
Più forte di Ebola, il drammatico diario di Fratel Elio Croce durante l'epidemia di febbre emorragica Ebola



I bambini della notte, la storia del Lacor e dei suoi eroi raccontata da Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua



Ritorno al Lacor, con le splendide fotografie di Mauro Fermariello



Lucille degli Acholi, la graphic novel dedicata a Lucille



VITA SGUARDI CURA, libro fotografico con gli scatti di Gionata Galloni





CAMPAGNE

DONAZIONI PERIODICHE

Garantiscono una fonte di entrate stabile e prevedibile, che permette di pianificare il sostegno ai costi correnti del Lacor. In questo modo si contribuisce a garantire la continuità dei servizi essenziali, come l'acquisto di farmaci e la manutenzione delle attrezzature, aiutando il Lacor Hospital a continuare a salvare vite e a formare le nuove generazioni di medici e infermieri, fondamentali per il futuro della sanità in Africa.



LASCITI

Grazie ad eredità e lasciti la Fondazione ha potuto costituire una riserva patrimoniale che permette di far fronte, oltre all'ordinario regolare impegno di erogazioni, anche alle eventuali emergenze che non di rado occorrono. Nel corso dell'ultimo ventennio, la Fondazione è andata in soccorso straordinario dell'ospedale per ben tre volte, inviando più fondi di quanto raccolto nell'anno corrispondente. L'ospedale ha potuto così evitare di ridurre o sospendere le attività sanitarie e licenziare il personale, come invece è accaduto ad altri ospedali a causa della pandemia di Covid-19 e della crisi finanziaria globale. Fondazione Corti promuove i lasciti tramite i notiziari, i social, una guida esplicativa, dépliant e video.



5XMILLE

È la quota dell'imposta IRPEF che lo Stato ripartisce tra enti riconosciuti. Per Fondazione Corti è uno strumento prezioso che permette di destinare i fondi alla copertura dei costi correnti dell'ospedale. Per promuoverlo tra amici e donatori ci si avvale di una lettera dedicata, delle comunicazioni online e del prezioso passaparola dei volontari.

Dati 5XMILLE 2025 (redditi 2024)

Numero scelte	1.500
Importo totale	107.197 euro
Importo medio	71 euro

L'Agenzia delle Entrate fornisce solamente il numero di donatori che hanno espresso la scelta per Fondazione Corti, la quota di ripartizione dei contribuenti che non hanno espresso una scelta, e l'importo totale, senza alcun riferimento nominativo. Non abbiamo quindi la possibilità di conoscere chi ci ha destinato il proprio 5XMILLE, e cogliamo questa occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che, anonimamente, hanno "firmato" a nostro favore.



EVENTI

CENA DI GALA 2025

La consueta Cena di Gala della Fondazione Corti si è svolta presso Officine del Volo a Milano, con la partecipazione di oltre 260 ospiti. La serata è stata dedicata alla fotografia, con una mostra fotografica e la presentazione del nuovo libro VITA SGUARDI CURA con la partecipazione di Mario Calabresi.
Circa la metà dei tavoli è stata sostenuta da aziende e fondazioni. Al netto dei costi, il ricavato è stato di 58.000 €, in linea con le precedenti edizioni.



LIBRO FOTOGRAFICO E MOSTRA

VITA SGUARDI CURA

È il nuovo libro fotografico di Fondazione Corti: 157 immagini di Gionata Galloni in bianco e nero raccontano con intensità il Lacor Hospital e la sua comunità.
Una delle foto, *La futura generazione*, è stata selezionata per il *Single Shot Award del Festival della Fotografia Etica di Lodi*.
È un prezioso strumento di incontro e testimonianza presso aziende, circoli culturali e sociali.
Nel corso dell'anno il volume è stato presentato in diversi contesti, spesso con il supporto di club di servizio. Siamo stati ospiti di diversi Rotary, alcuni che già ci sostengono da tempo, altri che hanno imparato a conoscerci proprio grazie a questa pubblicazione. Da segnalare in particolare la presentazione avvenuta a Roma, moderata dal giornalista Piero Badaloni, che ha visto una grande partecipazione di pubblico.



DIREZIONE LACOR

Le attività riguardano la gestione di progetti finanziati perlopiù da privati, siano esse fondazioni o aziende, ma anche da enti istituzionali e governativi, a condizione che rispettino la filosofia della Fondazione e permettano di seguire la direzione indicata dall'ospedale.

Si tratta di finanziamenti che possono essere richiesti tramite bandi, extra-bando, o tramite richieste semplici al finanziatore. Nella maggioranza dei casi si tratta di "progetti" che devono essere rendicontati ai donatori (in maniera più o meno complessa) che la Fondazione porta avanti in autonomia, oppure in partenariato o cofinanziamento con altri enti (Università, Enti del Terzo Settore, etc.), in particolare quelli operanti negli stessi contesti (ad es. Fondazione Ambrosoli, Cuamm, Avsi).

Pur essendo la Fondazione molto informata delle priorità dell'ospedale, ogni idea o opportunità di presentare una proposta di progetto viene prima di tutto discussa con la Direzione del Lacor e, su indicazione dei Direttori, con i dipartimenti interessati (tecnico, clinici, IT, etc.).

Oltre a cercare risorse per sostenere e migliorare le attività dell'ospedale, un altro obiettivo prioritario è evitare di finanziare nuove attività che, pur utili e previste dal piano strategico, non sarebbero sostenibili una volta terminato il progetto. Il rischio, infatti, è che queste attività debbano essere interrotte oppure che, per mantenerle, si sia costretti a fermare altri servizi già esistenti e altrettanto prioritari.

Si distinguono:

1. **progetti a copertura di costi correnti** (core support - CS) tra cui Result Based Financing (RBF), altri progetti a copertura di stipendi del personale ugandese, borse di studio, etc.
2. **finanziamento di apparecchiature e infrastrutture** (capital development - CD)
3. **finanziamenti misti**

La tabella seguente riassume i proventi da progetti incassati negli anni 2024/25 e 2025/26.

Progetto	Tipo di supporto	2025/26	2024/25
CF 2023 - 05 Salari infermiere pediatria – Fond. Maria Bonino	CS	€ 6.240	€ 6.240
CF 2023 - 07 Supporto al futuro del Lacor H. – Fond. P. Vismara	CD		€ 90.000
CF 2023 - 04 Intesa Networking Project - AICS Nairobi	CS		€ 14.740
CF 2025 - 04 Acquisto UPS - Fidinam	CD		€ 30.000
CF 2024 - 04 Insieme per la Vita – Fondo Intesa San Paolo	CS/CD		€ 117.950
di cui co-finanziato da Fondazione Adiuvare			€ 22.750
CF 2025 - 03 Co-finanziamento progetto Case – Fondazione Adiuvare	CD		€ 51.913
CF Borse di studio – Fondazione del Ceresio	CS	€ 6.225	€ 3.000
CF Hospital Evolution Project	CS/CD	€ 10.000	€ 20.000
di cui salario finanziato da Farad Group	CS	€ 10.000	€ 20.000
CF 2025 - 02 Ristrutturazione spazi Outpost - Università Bicocca	CD	€ 50.000	
CF 2025 - 05 Sostegno costi correnti post chiusura USAID – Fondazione Cariplo	CS	€ 200.000	
CF 2025 - 06 Acquisto apparecchiature medicali - Fidinam	CD	€ 17.000	
CF 2025 - 08 Acquisto macchina per anestesia - Vicariato di Roma	CD	€ 30.000	
CF 2025 - 10 Acquisto ventilatore polmonare - Tetrapack	CD	€ 18.000	
General RBF	CS	€ 210.000	€ 190.000
TOTALE		**€ 547.465**	**€ 523.843**

Progetti attivi nell'anno fiscale

Di seguito un riepilogo delle attività e/o dei costi finanziati da ciascun progetto attivo nell'anno 2025/26.

GENERAL RBF

Progetto di rilevanza strategica per il Lacor di sostegno ai costi correnti, (vedere descrizione a pagina 39) che coinvolge Fondazione Corti, Fondazione Teasdale Corti (Canada) e Social Promise (USA).

- Durata del progetto: continuativa
- Finanziamento totale: per l'anno solare 2026, i 3 partner donano complessivamente circa € 1,4 milioni, a cui Fondazione Corti contribuisce per € 210.000

FONDAZIONE MARIA BONINO – CURARE L'INFANZIA PER CREARE FUTURO

Il progetto mira a sostenere il reparto di pediatria del Lacor Hospital, in particolare l'unità di neonatologia sostenendo lo stipendio annuale di due infermiere specializzate.

- Durata del progetto: 01/06/2023 - 01/06/2026
- Finanziamento totale: € 18.720 in 3 anni

FONDAZIONE DEL CERESIO - BORSE DI STUDIO

Supporto alla formazione universitaria specialistica di un pediatra, una ostetrica e un educatore medico.

- Durata del progetto: agosto 2023 – agosto 2027
- Finanziamento totale: € 24.381 in 3 anni

HOSPITAL EVOLUTION PROJECT

Il progetto è promosso e finanziato da Fondazione Corti, che offre anche supporto tecnico per la realizzazione delle attività. Prevede il rafforzamento dei sistemi e dei processi amministrativi e delle strutture organizzative del Lacor Hospital, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, la gestione del personale e il controllo dei costi. Questo consentirà di destinare la maggior parte delle risorse finanziarie a garantire ai pazienti tariffe sussidiate o altamente sussidiate.
Nell'ambito del progetto, il gruppo Farad finanzia il salario dell'IT Application Manager.

- Durata del progetto: luglio 2023 – giugno 2027
- Finanziamento totale: circa € 800.000 in 4 anni

UNIVERSITÀ BICOCCA – OUTPOST DI BICOCCA AL LACOR

Il progetto prevede la ristrutturazione, l'allestimento e la manutenzione iniziale degli spazi dell'ex Comboni Sisters' House per creare una sede dell'Università Milano-Bicocca presso il Lacor Hospital, con spazi per attività formative e di ricerca.

- Durata del progetto: 01/06/2026 – 30/05/2031
- Finanziamento totale: € 150.000 in 5 anni

FONDAZIONE CARIPLO – MISURA CONTRASTO TAGLIO FONDI USAID

Progetto di supporto ai costi correnti dell'ospedale in seguito al taglio dei fondi USAID e del conseguente gap finanziario.

- Durata del progetto: 01/07/2025 – 31/12/2026
- Finanziamento totale: € 400.000

FIDINAM – POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE E DEI SISTEMI DEL LACOR

Il progetto ha finanziato l'acquisto di pezzi di ricambio per l'impianto di produzione di ossigeno medicale, due strumenti per endoscopia e il rinnovo della licenza del sistema OpenMaint per la gestione della manutenzione delle apparecchiature biomedicali.

- Durata del progetto: ottobre 2025 – luglio 2026
- Finanziamento totale: € 17.000

VICARIATO DI ROMA – ACQUISTO DI BIOMEDICALI PER L'AREA CHIRURGICA E NEONATALE DEL LACOR HOSPITAL

Il progetto ha finanziato l'acquisto di una macchina per l'anestesia, un dispositivo CPAP neonatale e un lettino radiante neonatale.

- Durata del progetto: nov. 2025 – sett. 2026
- Finanziamento totale: € 30.000

TETRA PAK – ACQUISTO VENTILATORE POLMONARE

Il progetto ha finanziato l'acquisto di un ventilatore polmonare per la Terapia Intensiva dell'ospedale.

- Durata del progetto: novembre 2025 – aprile 2026
- Finanziamento totale: € 18.000

Progetti avviati a inizio anno fiscale 2026-27

AICS - PROGETTO PRISMA: il progetto ha una durata di 3 anni e vede come capofila l'Università Bicocca, e partner di Fondazione Corti F. Ambrosoli, CUAMM, AVSI, IRCCS San Gerardo, Università di Gulu e Uganda Cancer Institute Gulu. Il progetto rappresenta un importante supporto ai costi correnti del Lacor, in particolare su aree materno-infantile, cancro e antibiotico-resistenza. È inoltre un'occasione per rafforzare le relazioni e le sinergie con

le altre organizzazioni e gli altri ospedali coinvolti, nonché la presenza presso istituzioni pubbliche ugandesi. Il finanziamento totale a Fondazione Corti per il Lacor Hospital ammonta a € 2.635.865 – iniziato il 01/07/2026

FONDAZIONE COMPAGNIA SAN PAOLO – SOSTEGNO AL LACOR HOSPITAL PER LA RISPOSTA ALL'EPIDEMIA DI EBOLA: il progetto sostiene l'acquisto di consumabili e dispositivi di protezione individuale che il Lacor ha effettuato per prepararsi ad affrontare l'emergenza Ebola tra maggio e giugno 2026. Il finanziamento ammonta a € 30.000 – la prima tranche è arrivata a settembre 2026

FIDINAM – ACQUISTO DI VENTILATORI E POMPE INFUSIONALI: la donazione di € 39.675 permette al Lacor di acquistare due ventilatori polmonari per la Terapia Intensiva e tre pompe infusionali per il reparto di Medicina, insieme ai consumabili necessari per il funzionamento delle macchine. – fondi arrivati a luglio 2026

GIORGIO CAMPAGNOLO - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI PRODUZIONE DELL'OSSIGENO MEDICALE E DELLA CAPACITÀ CHIRURGICA DEL LACOR HOSPITAL: con una donazione di € 60.000, questo progetto permette di intervenire in maniera mirata sulle componenti più critiche dell'impianto ossigeno dell'ospedale, con l'obiettivo di preservarne l'affidabilità e garantire la continuità del servizio senza rendere necessario, allo stato attuale, il completo rifacimento del sistema – fondi arrivati a ottobre 2026

Oltre ai progetti elencati e descritti sopra, la Fondazione presta supporto tecnico all'ospedale nella gestione di alcuni altri progetti strategici finanziati direttamente all'ospedale da altri enti o dai partner internazionali: Teasdale Corti Foundation (Canada) e Social Promise (USA).

PROVINCIA DI BOLZANO – ECO CARE (ENVIRONMENTAL AND COLD-CHAIN OPTIMIZATION FOR HEALTH CARE ADVANCEMENT AND RESILIENCE)
Il progetto sostiene il Lacor Hospital nella gestione dei rifiuti sanitari e nel rafforzamento della catena del freddo. Prevede l'acquisto di una macchina per lo smaltimento dei rifiuti sanitari e di un sistema di riciclo dell'acqua, per ridurre l'impatto ambientale del trattamento e il consumo idrico. La Provincia di Bolzano è un donatore di lunga data del Lacor, che ha finanziato negli anni numerose iniziative sui temi di sostenibilità energetica e ambientale.

- Durata del progetto: dicembre 2025 – marzo 2027
- Finanziamento totale: € 154.835

SOCIAL PROMISE USA - HELPING PATIENTS CONTINUE TO RECEIVE SAFE SURGICAL CARE
Il progetto ha sostenuto l'acquisto di una macchina per l'anestesia e due dispositivi CPAP. Fondazione Corti ha supportato l'ufficio progetti del Lacor e il dipartimento tecnico nella redazione della reportistica.

- Durata del progetto: marzo 2026 – luglio 2026
- Finanziamento totale: USD 54.457

SOCIAL PROMISE USA - NURSING HOUSES PROJECT
In un'ottica di miglioramento del welfare al Lacor, il partner statunitense ha finanziato un progetto di costruzione di un nuovo quartiere residenziale dedicato alle abitazioni con oltre 60 appartamenti, come in passato costruiti interamente dall'ospedale. Fondazione Corti ha supportato l'ufficio progetti del Lacor e il dipartimento tecnico nella contabilità di progetto, in particolare per quanto riguarda la comunicazione con il donatore e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori

- Durata del progetto: 2021 – 2026
- Finanziamento totale: USD 1,6 milioni in 5 anni

FONDAZIONE TEASDALE CORTI CANADA

In aggiunta al ruolo di Dominique Corti in qualità di Vice Presidente – programmi della fondazione canadese, si è supportato la gestione di alcuni progetti durante un periodo di cambiamenti e ristrutturazione.

4.2 I NOSTRI VOLONTARI



Fin dalle origini della Fondazione, i volontari ne sono stati uno dei pilastri portanti e ancora oggi svolgono un ruolo indispensabile. L'elenco di chi dedica tempo, energie e cuore alla nostra causa è davvero lungo. Sono persone affidabili, instancabili, sempre piene di voglia di fare e di aiutare: una risorsa insostituibile per la Fondazione.

Il loro contributo si concretizza in tantissime attività quotidiane e straordinarie: ci aiutano con grande generosità ai banchetti, organizzano cene a nostro favore, presentazioni, tornei di Burraco e mercatini di Natale. Inoltre, si spendono in prima persona per diffondere la campagna del nostro 5x1000 e far conoscere la storia della Fondazione e del Lacor ad amici e aziende.

Un ringraziamento speciale va a Federico Gatti, che non perde occasione per organizzare eventi per noi a Besana Brianza, alla famiglia Colturi di Bormio con le sue immancabili frittelle e i bellissimi oggetti di artigianato realizzati per contribuire alla raccolta fondi per il Lacor; Claudia, Massimo e Fiorenzo per la dedizione dimostrata nella distribuzione dei calendari, affiancati dal gruppo di Bergamo che da anni si reca con costanza nelle parrocchie per diffonderli e raccogliere donazioni destinate al Lacor. C'è poi chi si occupa della logistica con grande professionalità, come il gruppo di Crema, chi mette a disposizione le proprie competenze professionali, come Roberto Maragno, sempre attivo e disponibile. O ci sono realtà preziose come le donne dell'Associazione La Curt che ogni anno ci dedica una cena di raccolta fondi.

In modi diversi, tutti contribuiscono a tenere viva e concreta la missione della Fondazione. Non riusciamo a citarli tutti, ma sono davvero tanti e a tutti loro va il nostro più sincero e profondo GRAZIE!
















Massimo
Claudia


LaCurt


Massimo
Gianfranco
Loredana


Volontari di Bormio
abitArt.
KIKO

4.3 CHI DONA E COME

TOTALE ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E DA RACCOLTA FONDI
2.311.507 €

Donazioni	3.979
Donatori	1.902
di cui nuovi	476

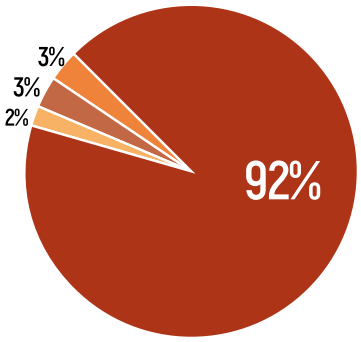
CHI SONO I NOSTRI DONATORI....

92% **Persone** 1.200.257 €

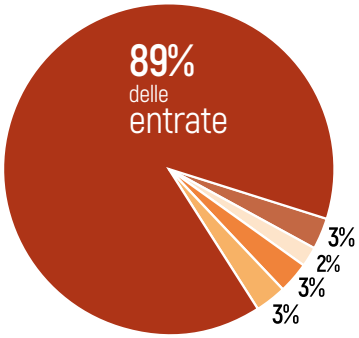
3% **Enti religiosi** 99.326 €

3% **Aziende** 305.344 €

2% **Enti, Fondazioni, Scuole** 605.763 €



...E COME DONANO



89% **Bonifici e assegni** 1.311 donazioni 2.057.492 €

3% **Contanti** 64.292 euro 122 donazioni

3% **Ricorrenti (SDD)** 1.126 donazioni 67.579 €

3% **CC Postale** 850 donazioni 74.799 €

2% **Online** 570 donazioni 47.344 €

PROVENTI	30/06/26	30/06/25	30/06/24	30/06/23	30/06/22
Proventi attività di interesse generale e raccolta fondi					
Donazioni Libere	1.530.385 €	1.473.297 €	844.892 €	1.875.071 €	997.980 €
Donazioni per programmi continuativi	98.111 €	100.430 €	97.280 €	101.388 €	109.302 €
Donazioni per progetti	547.465 €	523.843 €	565.160 €	355.025 €	574.032 €
Donazioni 5x1000	107.197 €	98.316 €	104.558 €	102.247 €	103.824 €
Eredità e lasciti	28.349 €	59.096 €	31.035 €	14.311 €	650 €
Totale entrate da raccolta fondi	*2.311.507 €*	*2.254.982 €*	*1.642.925 €*	*2.448.042 €*	*1.785.788 €*
Proventi finanziari e patrimoniali					
Proventi Immobiliari	16.080 €	15.152 €	14.322 €	15.773 €	12.255 €
Utili e rivalutazioni del patrimonio investito	397.467 €	307.158 €	269.911 €	206.093 €	279.854 €
Sopravvenienze attive e arrotondamenti	22 €	2.791 €	904 €	1.403 €	156 €
TOTALE PROVENTI	2.725.076 €	2.580.083 €	1.928.062 €	2.671.311 €	2.077.967 €

GRAZIE DI CUORE ALLE AZIENDE E FONDAZIONI CHE CI SOSTENGONO

Nel corso dell'anno, 76 tra aziende e Fondazioni hanno contribuito con oltre 770 mila euro di donazioni, di cui 740 mila euro a copertura dei costi correnti e la restante parte per acquisti di medicali e macchinari. Di queste, 29 danno il loro contributo da oltre 10 anni, offrendo una preziosa stabilità e permettendo di pianificare la copertura dei costi operativi del Lacor. Tra le principali iniziative aziendali si annoverano erogazioni liberali a supporto del Lacor, la partecipazione in qualità di sponsor alla cena di gala, la scelta di biglietti augurali e panettoni solidali per il Natale e la donazione di beni, servizi e visibilità attraverso i propri canali di comunicazione.

AC Avvocati e Commercialisti
Alipharma S.r.l.
Ass. Chimica Farmaceutica Lombarda
ATS Advanced Technology Solutions S.p.a
Avion Company
Banca Patrimoni Sella & C.
Biolab S.r.l.
Blu Acquario Prima S.p.A.
Bolzan S.r.l. società benefit
Brianza Plastica S.p.A.
BS S.r.l.
Comifin Snc
Cooperativa Il Sole e La Terra S.r.l.
Coprem S.r.l.
Cristina Rossa S.p.A.
CVDENT S.r.l.
Dab Pumps S.p.A.
Diaco 63 S.r.l.
Dial Medicali S.r.l.
Dz Medicale S.r.l.
Eigenmann & Veronelli
Ever Consulting S.r.l.
F.lli Campagnolo S.p.A.
Famiglia Drago
Farad Group
Farck S.p.A.
Fassina S.p.A.
Fidinam International Charity
Flexwood Flexpack
Fondazione Achille e Giulia Boroli
Fondazione Bottini Albarello Corti
Fondazione Canali ETS
Fondazione Cariplo
Fondazione De Agostini
Fondazione Del Ceresio
Fondazione Eris ETS
Fondazione Gianfranco Salvini ETS
Fondazione Maria Bianca Corno ETS
Fondazione Maria Bonino
Fondazione Rocca
FTevents di Torriani Fabio C. S.a.s.
Gestimm
Giuseppe Citterio Salumificio S.p.A.
Gruppo Solidarietà Tetra Pak APS
GTE S.r.l.
Impala S.r.l.
IRSI S.r.l.
Landmark Capital S.r.l.
Le Caselle S.p.A.
Logic S.r.l.
Macor S.r.l
Manifattura Corti S.r.l.
Martinelli Ginetto S.p.A.
Mectronic Medicale S.r.l.
Mercuri Urval
New Style S.r.l.
Nubetech S.p.A.
Pedrollo S.p.A.
PHI 1998 SA
Prysmian
Quanta System
S&H Software And Hardware S.r.l.
S.B.A.M.
Sartelco Sistemi S.r.l.
SIGEST S.r.l.
Soc.Tavolara
Storm.it S.p.A.
Summeet S.r.l.
Svea Solar Home S.r.l.
Teamquality S.r.l.
Tecnomedical S.r.l.
Teknowool S.r.l.
Thor Specialties S.r.l.
Trend Micro Italy S.r.l.
TSG Italia S.r.l.
Vancom Imballaggi
Victory Project Congressi

5 APPENDICI

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO GESTIONALE

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO



foto Mauro Fermariello

Gli schemi di bilancio di Fondazione Piero e Lucille Corti ETS sono redatti secondo i principi contabili internazionali e applicano il principio della competenza della voce contabile e della trasparenza della situazione.

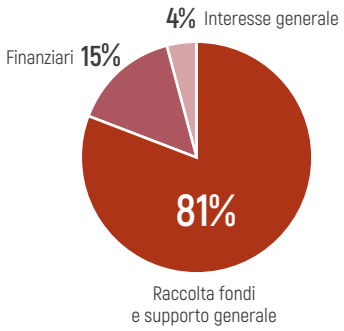
Il compito statutario prioritario di Fondazione Corti è di sostenere il Lacor Hospital e la sua opera a favore delle persone svantaggiate del Nord Uganda principalmente tramite l'erogazione di denaro, beni e servizi. Inoltre ha il compito di promuovere una cultura della legalità, della pace tra i popoli, dei diritti umani e del diritto alla salute [Statuto Art. 2 - Codice del Terzo Settore Art. 5 comma 1 lett. u) n) d) v), w)].

La raccolta fondi è il fulcro con cui la Fondazione può realizzare la sua missione.

Fondamentale è la comunicazione per promuovere la storia di Piero, di Lucille e del "loro" ospedale nei 65 anni della sua storia, narrando il lavoro spesso eroico dei loro collaboratori ugandesi nel portare avanti una straordinaria quantità di lavoro in condizioni molto difficili per carenza di risorse, conflitti, epidemie come l'AIDS o l'Ebola, e la povertà estrema della gente.

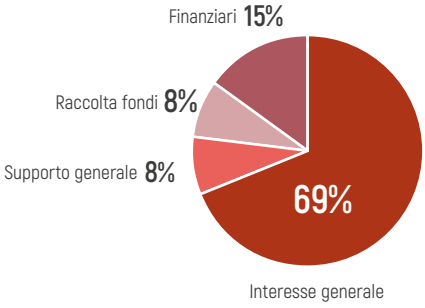
entrate

	2025/26	2024/25
Proventi attività di interesse generale	109.697 €	100.816 €
Proventi attività di raccolta fondi	2.201.810 €	2.154.166 €
Proventi finanziari e patrimoniali	413.547 €	322.310 €
Proventi supporto generale	22 €	2.791 €
Totale	2.725.076 €	2.580.083 €



uscite

	2025/26	2024/25
Oneri attività interesse generale	1.691.825 €	2.179.189 €
Oneri di raccolta fondi	377.845 €	343.818 €
Oneri finanziari e patrimoniali*	201.115 €	*370.016 €
Oneri di supporto generale	203.026 €	183.768 €
Totale Oneri	2.473.811 €	3.076.791 €



*La quasi totalità di questo importo rappresenta svalutazioni dovute all'iscrizione a bilancio del minore tra valore di acquisto e valore di mercato del portafoglio finanziario.

In tal modo si mantiene e si amplia la base di sostenitori che permette al Lacor Hospital di continuare ad erogare cure ad una popolazione che avrebbe poche alternative, specie per le patologie più complesse.

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio originario della Fondazione e dal fondo per attività istituzionali.

Al fondo per attività istituzionali si attinge quando la raccolta fondi annuale non è sufficiente per coprire tutte le erogazioni necessarie (es. per infrastrutture urgenti, beni e servizi) ed impreviste (come durante la pandemia o l'attuale crisi economica).

Il patrimonio netto si è costituito dal 1993 grazie soprattutto ad eventi straordinari quali eredità e lasciti.

La tabella sotto mostra lo stato patrimoniale della Fondazione negli ultimi due anni fiscali.

	30/06/2026	30/06/2025
Attivo		
Totale Immobilizzazioni immateriali e materiali (nette dei fondi amm.)	444.178 €	426.317 €
Totale immobilizzazioni finanziarie	61.563 €	61.482 €
Totale attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	4.875.224 €	4.610.708 €
Totale disponibilità liquide	254.607 €	233.560 €
Crediti diversi	10.330 €	7.501 €
Crediti per 5x1000 da ricevere	107.197 €	98.316 €
Ratei e risconti attivi	27.812 €	36.310 €
Totale Attivo	**5.780.911 €**	**5.474.194 €**

Passivo		
Patrimonio Fondazione	529.924 €	529.924 €
Fondo per attività istituzionali	4.611.461 €	5.108.169 €
Riserva impegni accordo Fondazione/ospedale/Diocesi		0 €
Avanzo/disavanzo	251.265 €	-496.708 €
Totale Patrimonio Netto	5.392.650 €	5.141.385 €
Debiti	114.769 €	131.257 €
Fondo TFR	229.929 €	201.519 €
Ratei e risconti passivi	43.563 €	33 €
Totale Passivo	**5.780.911 €**	**5.474.194 €**

ONERI E COSTI		30.6.2026		30.6.2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				
Per Costi Correnti (Accordo + Extra Accordo)		1.077.030		1.351.358
Per investimenti infrastrutturali		158.560		287.480
Altro supporto in beni e servizi		456.235		540.351
di cui Servizi :	*456.002*		*539.868*	
stipendi personale distaccato Lacor		164.676		227.785
stipendi personale dedicato 100% al Lacor		104.126		109.828
stipendi personale dedicato in parte al Lacor		100.740		105.233
costi personale di esercizi precedenti		0		37.773
consulenti, tecnici e servizi per il Lacor		84.932		45.749
rimborsi vitto, alloggio, trasporti interni al LH		1.528		13.500
di cui Beni : Acquisti x Lacor	*233*		*483*	
TOTALE Oneri attività interesse generale		**1.691.825**		**2.179.189**
B) Costi ed oneri da attività diverse				
TOTALE Oneri attività diverse	**0**		**0**	
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi				
C1) Costi e oneri di raccolta fondi abituale				
Pers. dedicato attività di raccolta fondi abituale		217.035		201.255
Mat. e attività divulgazione e sensibilizzazione		84.344		72.840
di cui:				
produz e stampa mat cartaceo	23.267		22.323	
acquisto ns libri, calendario, doni solidali	50.464		44.211	
divulgaz. online (piattaforme, sito, pubblicità)	7.679		4.073	
attività di divulgazione e sensibilizzazione	2.934		2.233	
Consulenze e collaboratori per raccolta fondi		13.734		12.522
Oneri generali racc f.di (bolli tel corrieri canoni sw)		20.511		19.203
Tot. Oneri raccolta fondi abituale		**335.624**		**305.820**
C2) Costi e oneri da raccolta fondi occasionali				
Evento 2 Cena di gala 2024				37.998
Evento 2 Cena di gala 2025		42.221		
Tot. Oneri raccolta fondi occasionali		**42.221**		**37.998**
C3) Altri oneri da raccolta fondi				
TOTALE Oneri da raccolta fondi		**377.845**		**343.818**

PROVENTI E RICAVI	30.6.2026	30.6.2025
A) Ricavi, rendite e proventi da attività interesse generale		
Proventi liberali		
Proventi del 5 x 1000	107.197	98.316
Proventi da Enti Pubblici - Altri	2.500	2.500
TOTALE Proventi attività int generale	109.697	**100.816**
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	**-1.582.128**	**-2.078.373**
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
TOTALE Proventi da attività diverse	**0**	**0**
Avanzo/Disavanzo da attività diverse	**0**	**0**
C) Ricavi, rendite e proventi da attvità di raccolta fondi		
C1) Proventi da raccolte fondi abituali da:		
Materiale divulg. generale (notiziari, sito)	1.330.783	1.272.437
Materiale divulg specifico (calendario)	96.942	104.230
Programmi continuativi (adoz. letti, cura donne/bamb)	98.111	100.430
Vincolati ad attività dell'ospedale ("progetti")	547.465	523.843
Eredità e lasciti	28.349	59.096
Tot. Proventi raccolta fondi abituale	2.101.650	**2.060.036**
C2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
Evento 2 Cena di gala 2024		
Evento 2 Cena di gala 2025	100.160	
Tot. Proventi raccolta fondi occasionali	**100.160**	**94.130**
C3) Altri proventi		**0**
TOTALE proventi da raccolta fondi	**2.201.810**	**2.154.166**
Avanzo/Disavanzo da attività di raccolta fondi	**1.823.965**	**1.810.348**

D) Costi e oneri da attività finanz. e patrimoniali		
Immobiliari	4.728	5.792
Finanziari generali	1.297	1.903
Perdite svalutazioni e oneri patrimonio investito	195.090	362.321
TOTALE Oneri da attività finanz e patrimoniale	**201.115**	**370.016**

E) Costi ed oneri di supporto generale		
Personale dedicato ad attività generale	124.069	117.150
Servizi generali	38.614	33.654
Consulenze esterne (revisore, HR,)	26.637	21.482
Oneri diversi (imposte, arrotondamenti, etc)	11.106	7.130
Ammortamenti	2.174	4.274
Altri oneri	426	78
TOTALE Costi di supporto generale	**203.026**	**183.768**

TOTALE ONERI E COSTI	2.473.811	3.076.791

D) Ricavi, rendite e prov. Da attività finanz e patr		
Immobiliari	16.080	15.152
Finanziari generali	154	5.749
Utili e rivalutazioni da patrimonio investito	397.313	301.409
TOTALE Proventi da attività finanz e patrimoniale	**413.547**	**322.310**
Avanzo/Disavanzo da att. finanziarie e patrimoniali	**212.432**	**-47.706**
E) Proventi di supporto generale		
Da distacco personale		
Altri proventi supporto gen	22	2.791
TOTALE Proventi da supporto generale	**22**	**2.791**
Avanzo/Disavanzo da attività di supporto generale	**-203.004**	**-180.977**
TOTALE PROVENTI E RICAVI	**2.725.076**	**2.580.083**
Avanzo/Disavanzo di esercizio	**251.265**	**-496.708**

ATTIVO	30/06/2026	30/06/2025
A) Quote associative ancora da versare	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) spese modifica statuto	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0	0
5) oneri pluriennali	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	16.342	0
Totale	**16.342**	**0**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	422.461	422.461
2) impianti e attrezzature	1.492	2.267
3) altri beni	3.883	1.589
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
5) Immobilizzazioni donate	0	0
Totale	**427.836**	**426.317**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	27.650	27.650
2) crediti esigibili entro/oltre es. succ.	0	0
3) altri titoli	33.913	33.832
Totale	**61.563**	**61.482**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**505.741**	**487.799**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0
2) prodotti in lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	**0**	**0**
II - Crediti:		
1) verso clienti		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
2) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.527	105.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	**117.527**	**105.817**
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) partecipazioni	0	0
2) altri titoli	4.875.224	4.610.708
Totale	**4.875.224**	**4.610.708**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	254.476	232.051
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	131	1.509
Totale	**254.607**	**233.560**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.247.358**	**4.950.085**
D) Ratei e risconti	**27.812**	**36.310**
TOTALE ATTIVO	**5.780.911**	**5.474.194**

PASSIVO	30/06/2026	30/06/2025
A) Patrimonio netto		
I - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	251.265	-496.708
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	4.611.461	5.108.169
3) Riserve statutarie	0	0
II - Fondo di dotazione dell'ente	529.924	529.924
III - Patrimonio vincolato	0	0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati da organi istituzionali	0	0
TOTALE	**5.392.650**	**5.141.385**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) trattamento di quiescenza/obblighi simili	0	0
2) altri	0	0
TOTALE	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	229.929	201.519
D) Debiti		
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs.460/97		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
2) debiti verso banche		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
3) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
4) acconti		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
5) debiti verso fornitori		
esigibili entro esercizio successivo	32.680	14.014
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
6) debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	8.448	5.791
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
7) debiti vs. istituti previdenza/sicurezza soc.le		
esigibili entro esercizio successivo	24.357	26.409
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
8) altri debiti		
esigibili entro esercizio successivo	49.284	85.043
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
TOTALE	**114.769**	**131.257**
E) Ratei e risconti	**43.563**	**33**
TOTALE PASSIVO	**5.780.911**	**5.474.194**

Fondazione Piero e Lucille Corti - ETS
Sede legale in Milano, Piazza Velasca 6
Fondo Patrimoniale Euro 529.924= interamente versato
Iscritta RUNTS n. 97111 con DDCM 20/2/23 n. 1375
Codice fiscale 91039990154

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 30/06/2026

Ai Consiglieri della

Fondazione Piero e Lucille Corti – ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

. la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
. il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, a seguito della formale pubblicazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle predette linee guida e degli usi;
. il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha dichiarato di avere predisposto il proprio bilancio sociale per l'esercizio in commento in conformità alle suddette Linee guida ed agli standard nazionali-internazionali di rendicontazione.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

. conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
. presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
. rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione relativo all'esercizio chiuso il 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 12 ottobre 2026

Organo di Controllo - Presidente



(Sergio Vaglieri)

Direttore editoriale: Daniela Condorelli

Revisione editoriale: Valentina Colini, Daniela Condorelli, Dominique Corti, Chiara Paccaloni

Redazione: Jacopo Barbieri, Valentina Colini, Daniela Condorelli, Dominique Corti, Michela Esposito, Carolina Laghi, Marta Bertoni, Chiara Paccaloni, Federica Ricci, Milena Quattrini, Contardo Vergani

Fotografie: Mauro Fermariello, Gionata Galloni
Le immagini per le quali non sono indicati i crediti sono tratte dall'archivio di Fondazione Corti

Grafica: Chiara Paccaloni

Stampato da Arti Grafiche BIANCA & VOLTA S.r.l.
via del Santuario, 2 – 20060 Truccazzano (MI),
REA MI-1175240

Ottobre 2026

FONDAZIONE ETS
PIERO E LUCILLE CORTI
CURA E SVILUPPO CON IL LACOR HOSPITAL